

## 5.7 - NORME PER LA CLASSIFICAZIONE TIPOLOGICA

### 5.7.1 - DESCRIZIONE

Le classi tipologiche riportate nei precedenti paragrafi, ed esemplificate nelle tavole allegate, si riferiscono a schemi teorici, desunti da una applicazione rigorosa delle regole modulari fondamentali.

Nella realtà, gli edifici quasi mai corrispondono esattamente ai modelli teorici, in quanto sono stati oggetto nel tempo di interventi di trasformazione, che ne hanno alterato parzialmente l'impianto.

Numerose sono anche le varianti tipologiche agli schemi teorici, determinate da esigenze spesso diverse, quali la necessità di adeguare alle caratteristiche morfologiche del sito, l'obbligo di rispettare i confini di proprietà, la ricerca di migliori condizioni di soleggiamento, ecc.

Particolarmente importanti appaiono le varianti d'angolo, che chiudono la linea delle schiere o il perimetro degli isolati; anch'esse sono riconducibili agli schemi di base, sia pure modificati nella disposizione interna per tener conto della duplice esposizione delle fronti verso l'esterno e della soppressione di un fronte verso l'interno.

Anche per gli annessi rustici si riscontrano molteplici varianti, conseguenti soprattutto all'aggregazione con gli edifici residenziali, nonché a processi di trasformazione legati alle vicende dell'attività agricola.

Le tavole che seguono illustrano una ampia casistica di modifiche e varianti agli schemi teorici, evidenziando altresì la ricchezza di soluzioni funzionali e formali caratteristica dell'edilizia di base.

Una operazione preliminare di classificazione tipologica di tutti gli edifici di interesse storico-ambientale presenti nel territorio rurale - quindi impossibile, considerata la mole di lavoro - e quindi i tempi ed i costi - che essa richiederebbe.

Si rende quindi indispensabile, al fine dell'applicazione del "Prontuario", che, in sede di redazione del progetto edilizio venga allegato uno studio, che, evidenziando le caratteristiche morfologiche del sito e quelle tipologiche dell'edificio nonché le trasformazioni subite, sia in grado di proporre con documentati motivazioni, l'attribuzione dell'edificio ad una delle classi tipologiche segnalate nel "Prontuario"; facendo quindi scattare la conseguente normativa.

Qualora ciò non risultasse possibile, nel caso di tipologie anomale, non rientranti nella casistica analizzata, si dovrà forzatamente procedere con un apposito progetto finalizzato.

### 5.7.2 - NORME GENERALI

1) I progetti di interventi di recupero sul patrimonio edilizio esistente di interesse storico-ambientale devono allegare uno studio corredato da adeguata documentazione dal quale risultino:

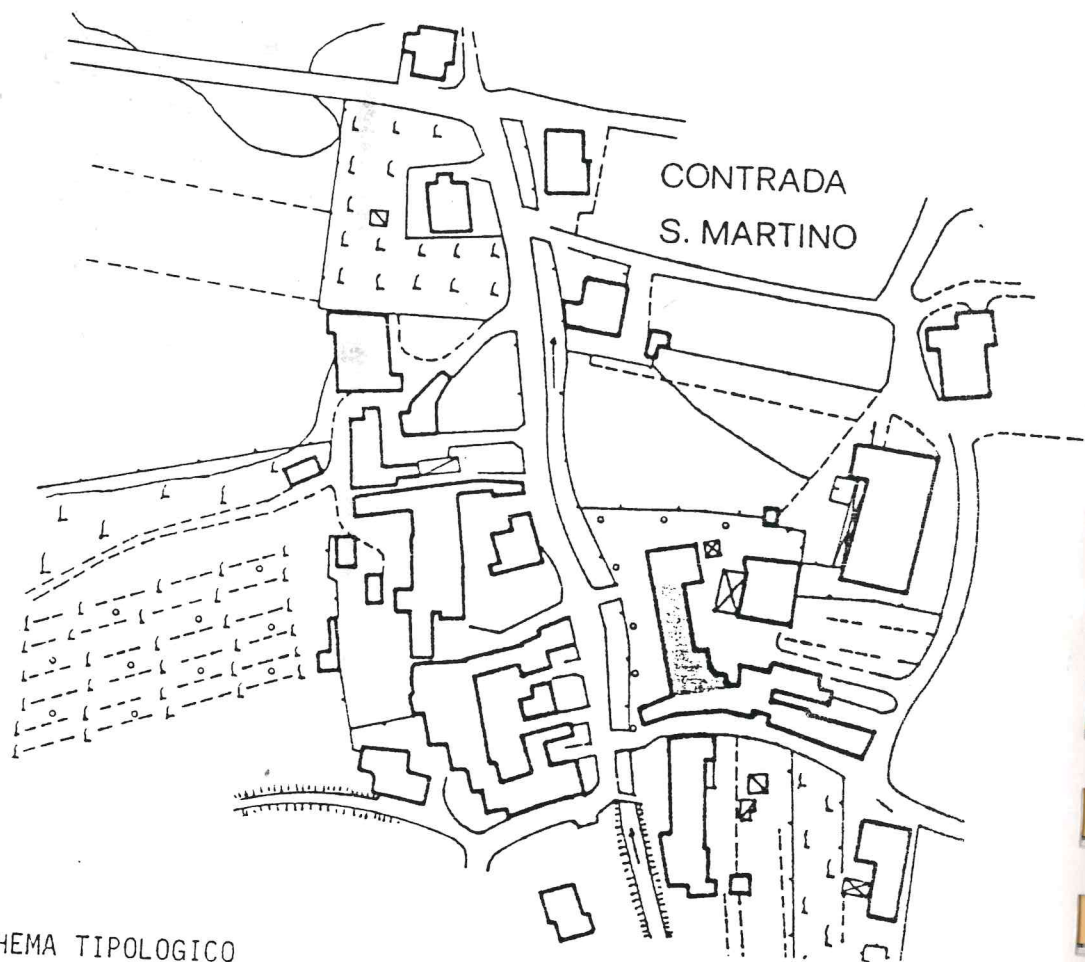
- a) le caratteristiche morfologiche del contesto ambientale;
- b) le caratteristiche tipologiche, architettoniche ed edilizie dell'edificio.

Sulla base di questi elementi, viene proposta l'attribuzione dell'edificio ad una delle classi tipologiche segnalate nel presente prontuario; e vengono di conseguenza applicati gli indirizzi, direttive, prescrizioni e vincoli ad essa afferenti.

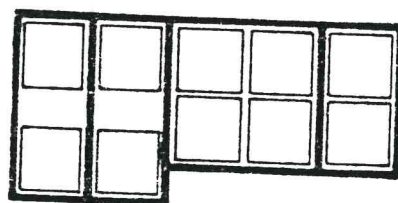
2) Nel caso non fosse possibile arrivare ad una attribuzione tipologica non dubbia, il progetto dovrà riportare uno studio analitico nel quale, secondo la metodologia generale contenuta nel "Prontuario", si arriva alla individuazione della tipologia ed alle conseguenti proposte progettuali.

Fig. 13.1 - EDIFICI IN LOCALITA' CONTRADA S. MARTINO

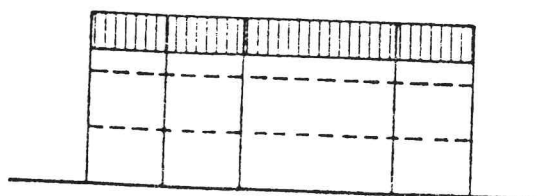
PLANIMETRIA



SCHEMA TIPOLOGICO



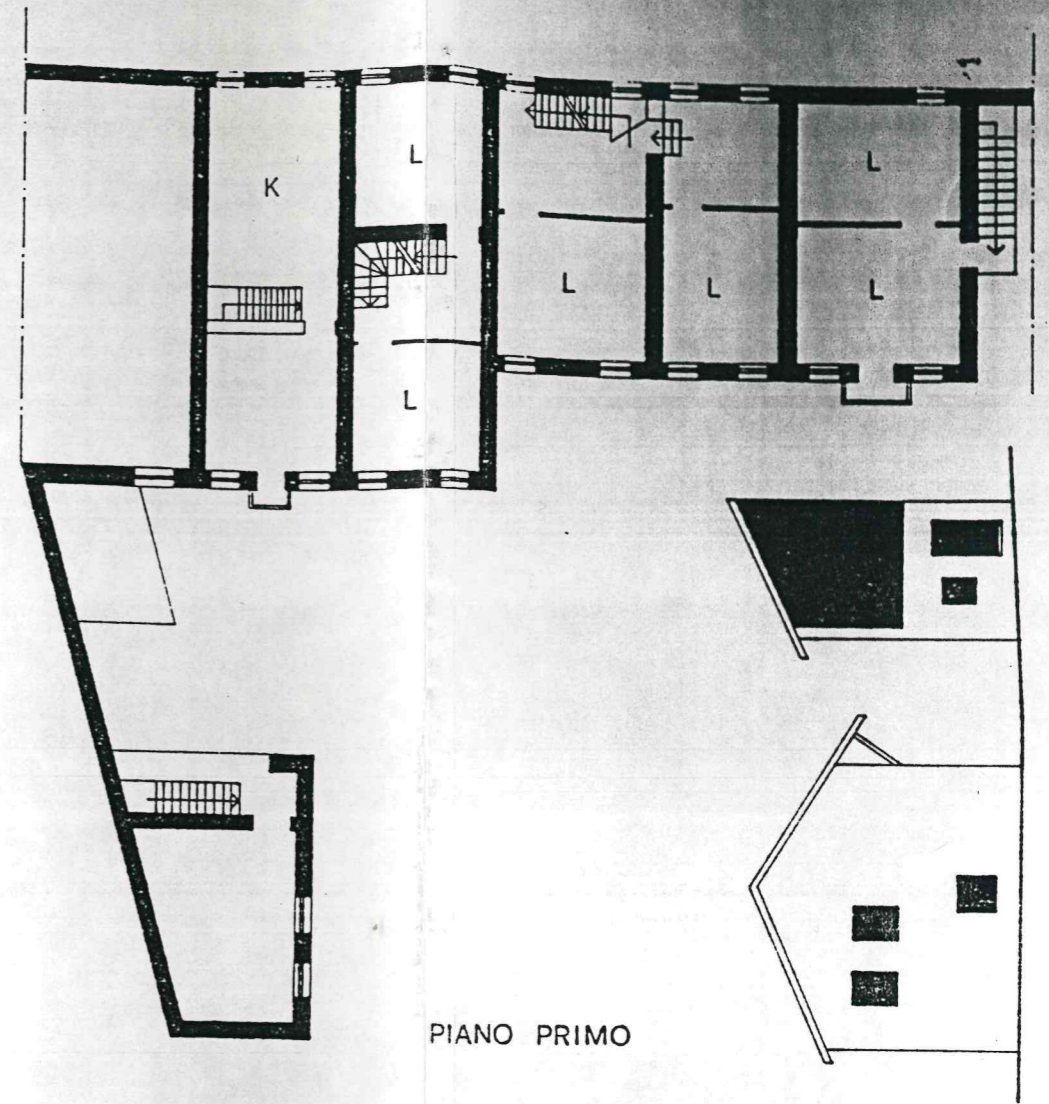
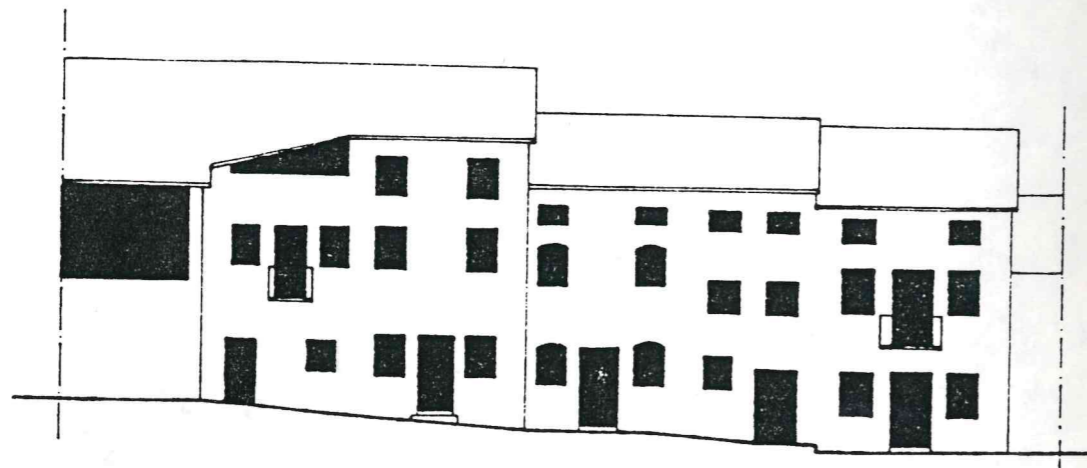
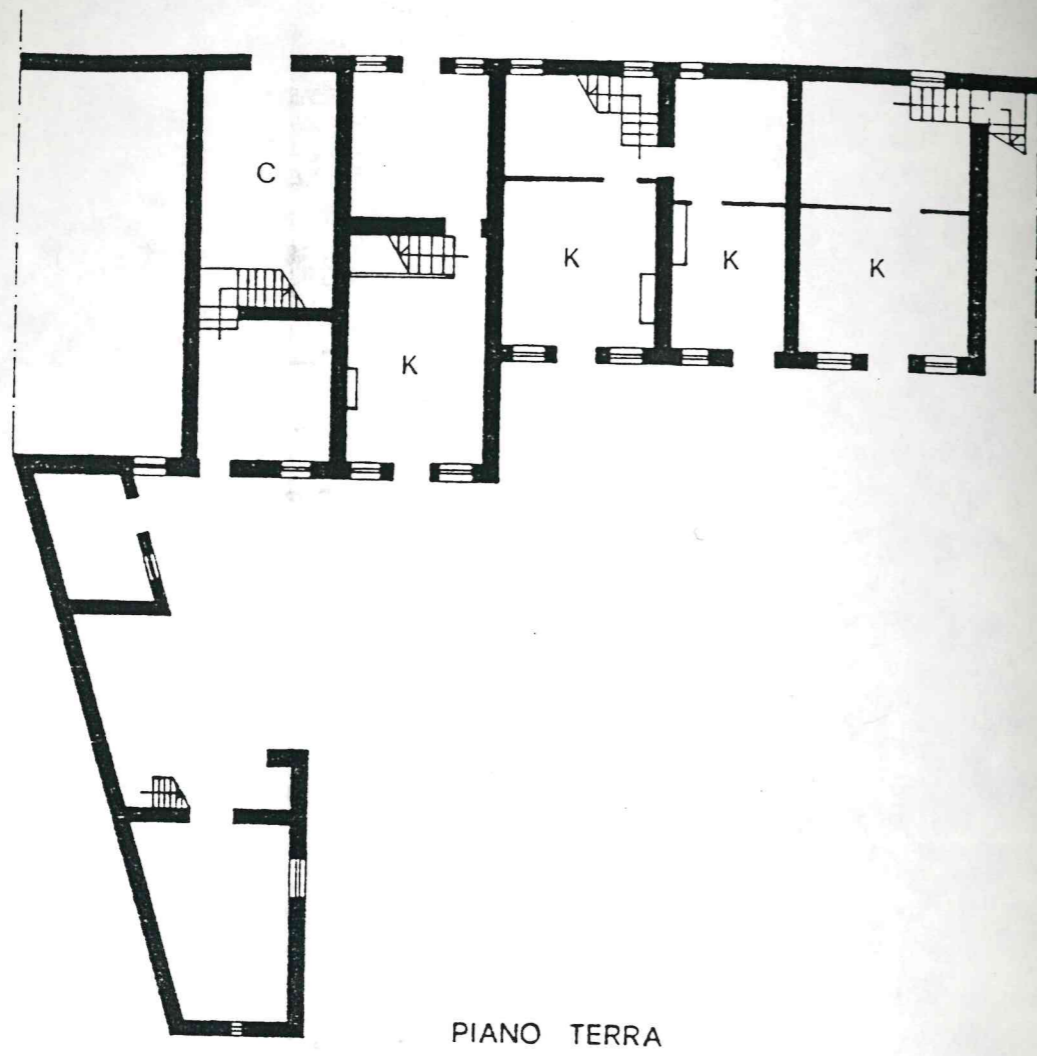
PIANTA



PROSPETTO



Fig. 13.2 - EDIFICI IN LOCALITA' CONTRADA S. MARTINO



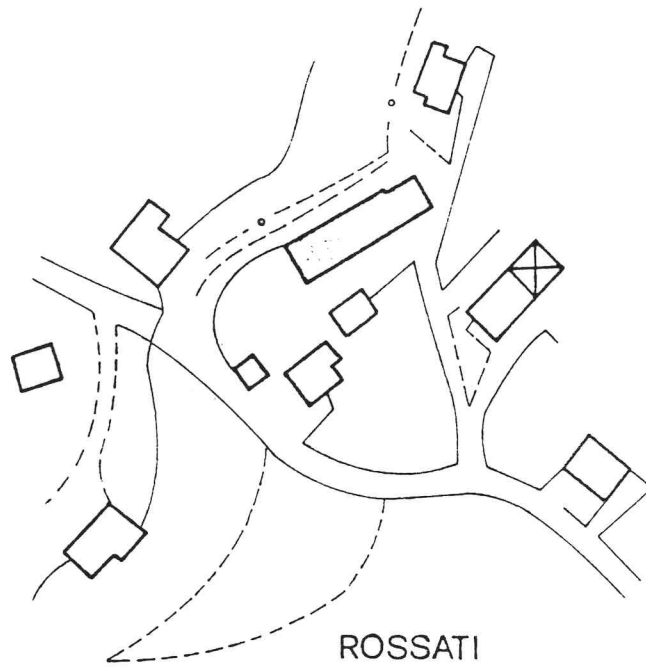
PROSPETTO EST

PROSPETTO SUD

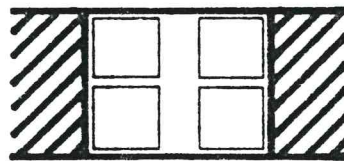


Fig. 14.1 - EDIFICI IN LOCALITA' ROSSATI

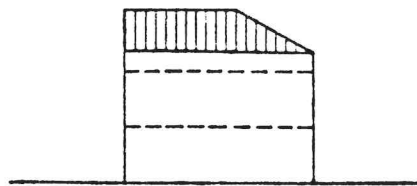
PLANIMETRIA



SCHEMA TIPLOGICO



PIANTA



PROSPETTO

Fig. 14.2 - EDIFICI IN LOCALITA' ROSSATI

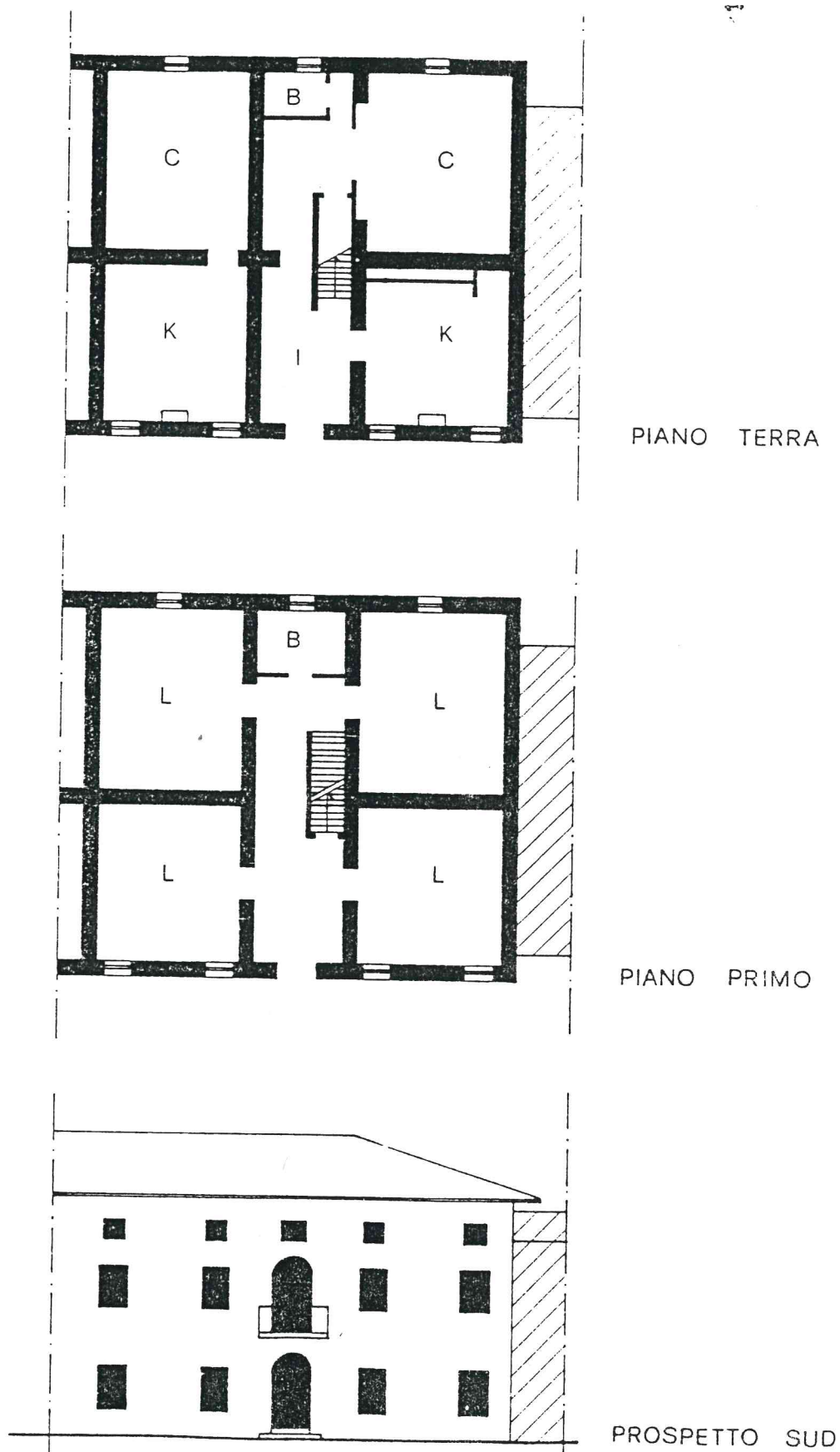
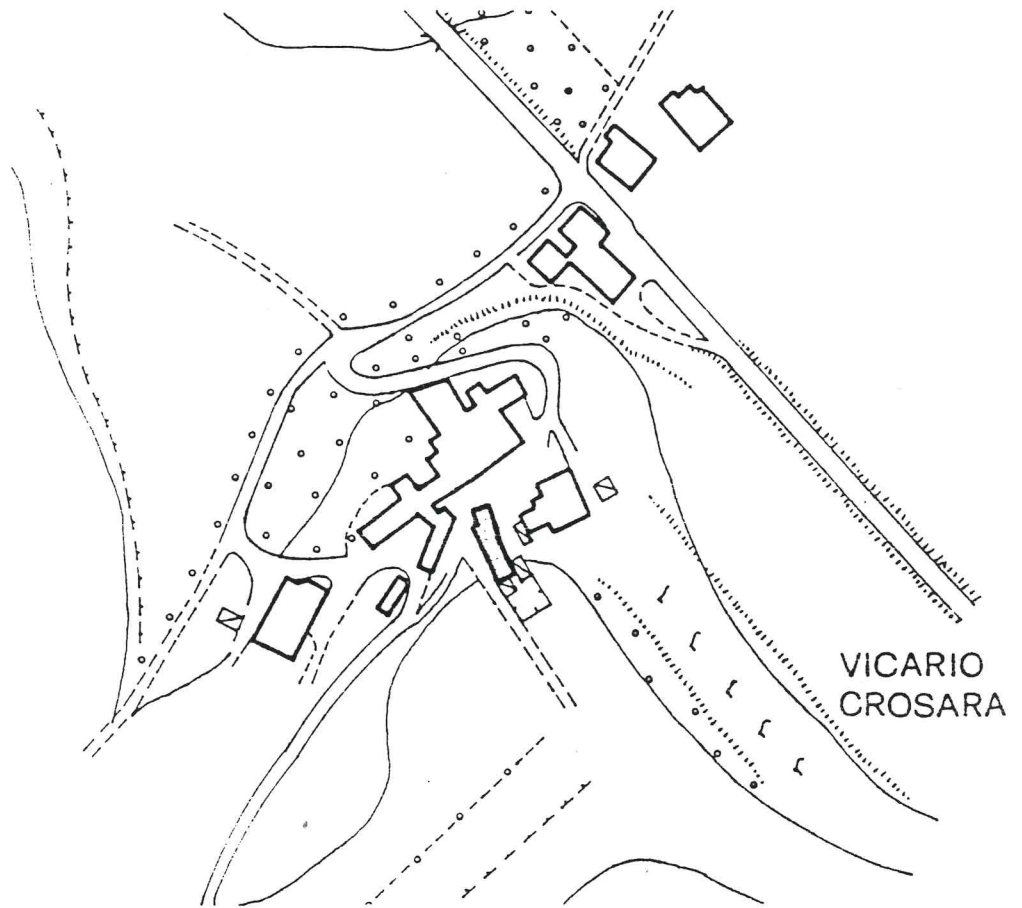




Fig. 15.1 - EDIFICI IN LOCALITA' VICARIO CROSARA

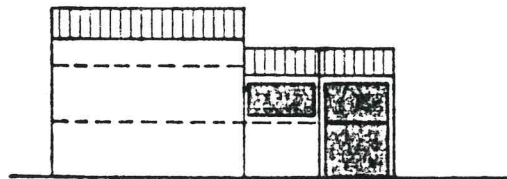
PLANIMETRIA



SCHEMA TIPOLOGICO

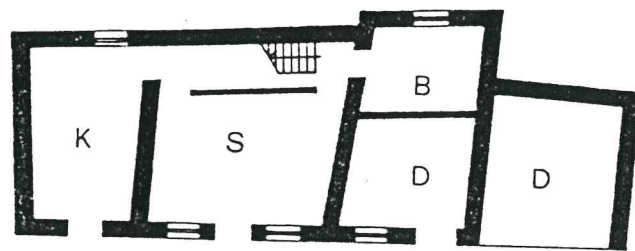


PIANTA

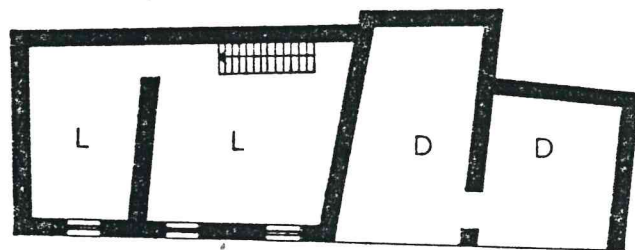


PROSPETTO

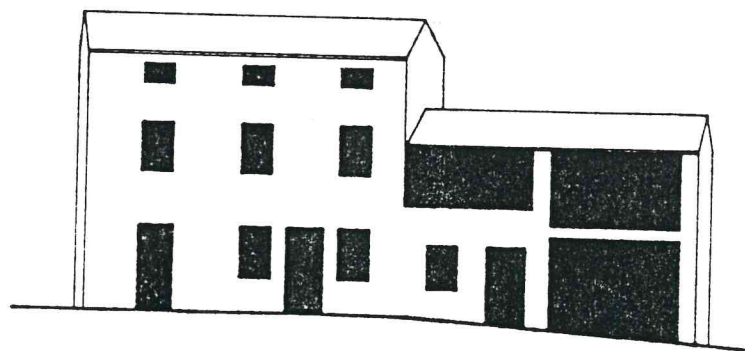
Fig. 15.2 - EDIFICI IN LOCALITA' VICARIO CROSARA



PIANO TERRA



PIANO PRIMO

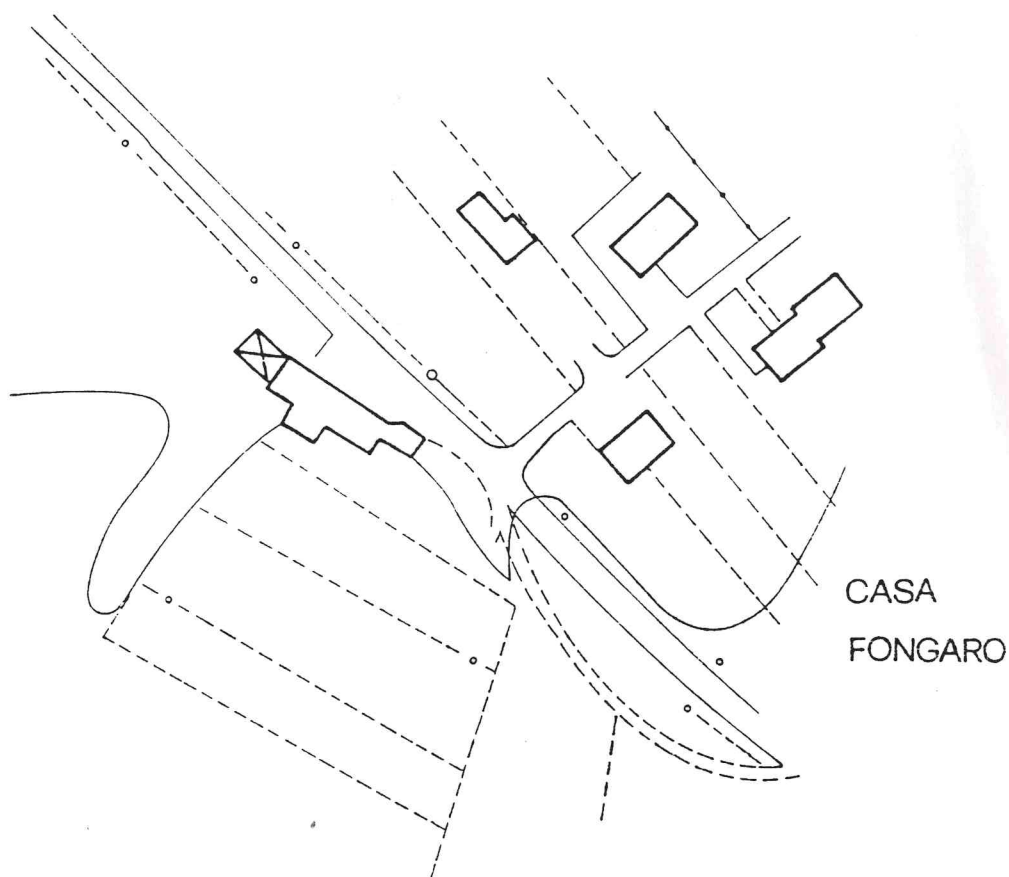


PROSPETTO EST

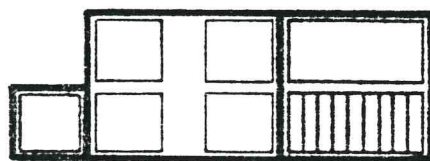


Fig. 16.1 - CASA FONGARO

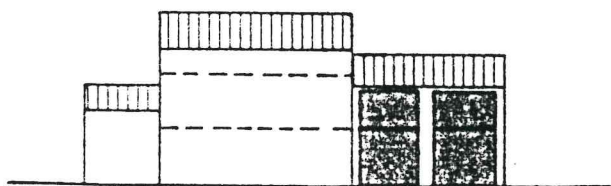
PLANIMETRIA



SCHEMA TIPOLOGICO

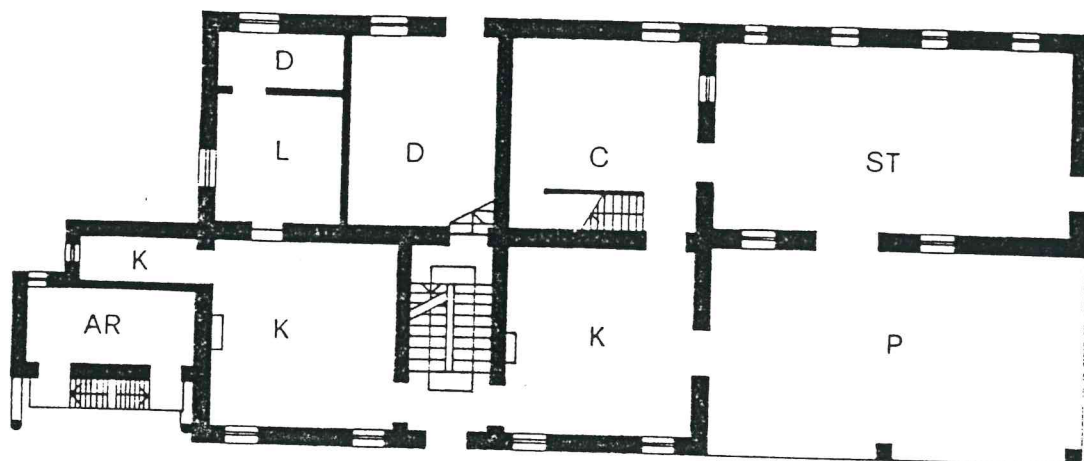


PIANTA

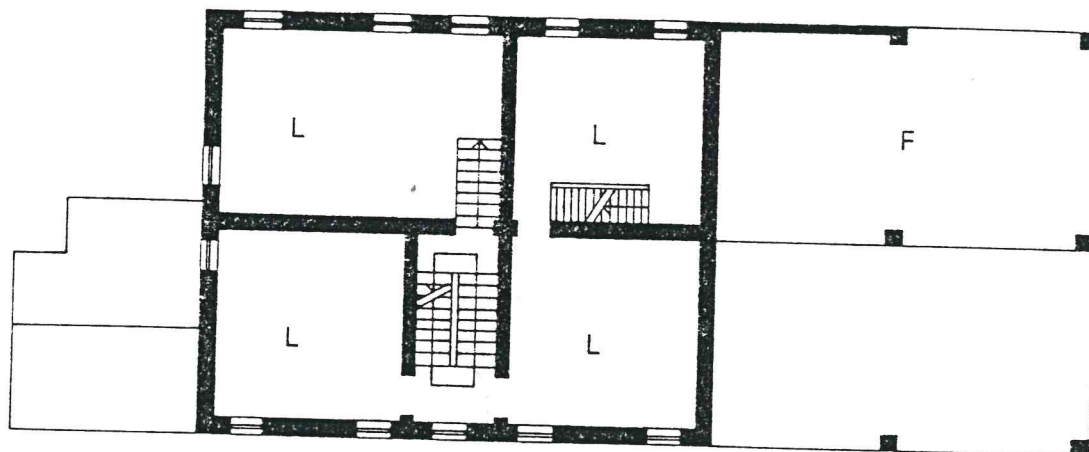


PROSPETTO

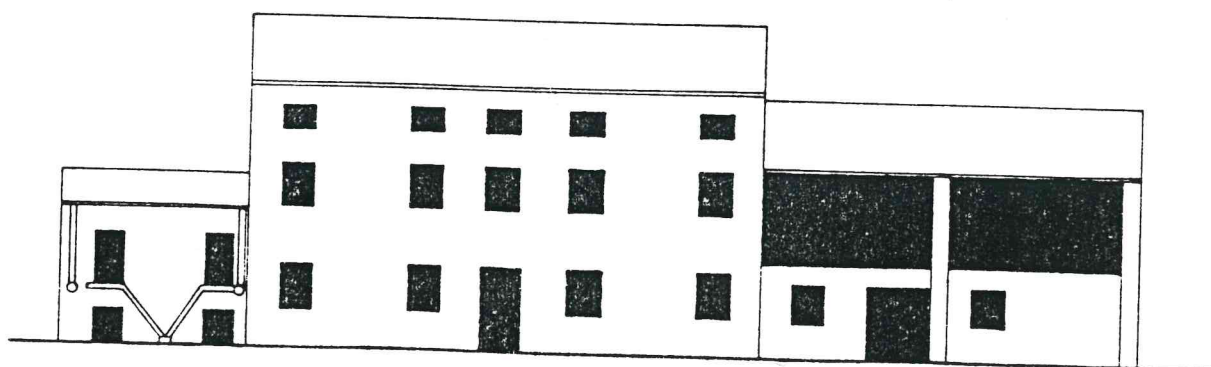
Fig. 16.2 - CASA FONGARO



PIANO TERRA



PIANO PRIMO

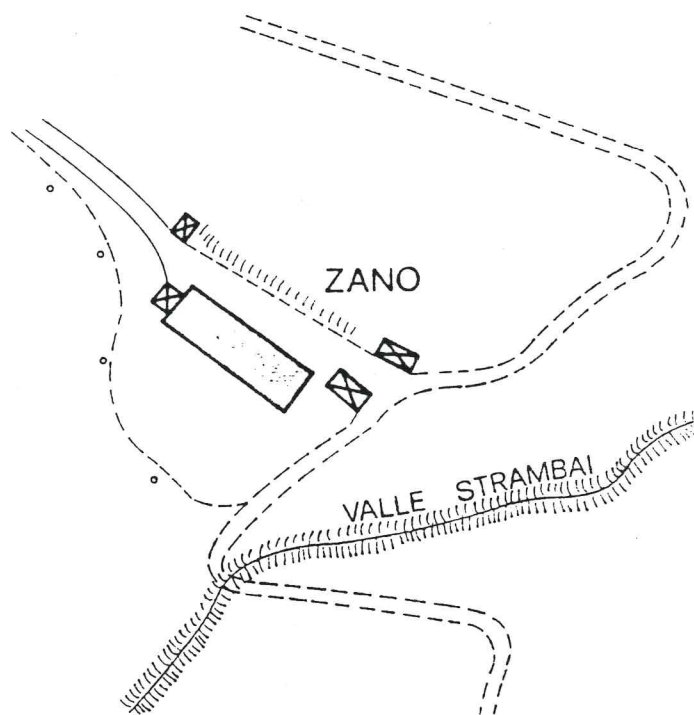


PROSPETTO SUD

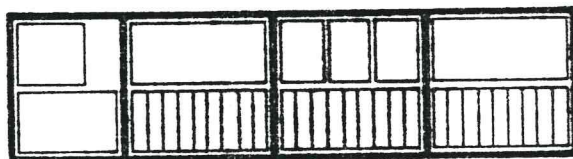


Fig. 17.1 - EDIFICI IN LOCALITA' ZANO

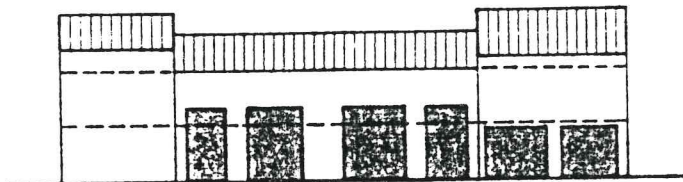
PLANIMETRIA



SCHEMA TIPOLOGICO

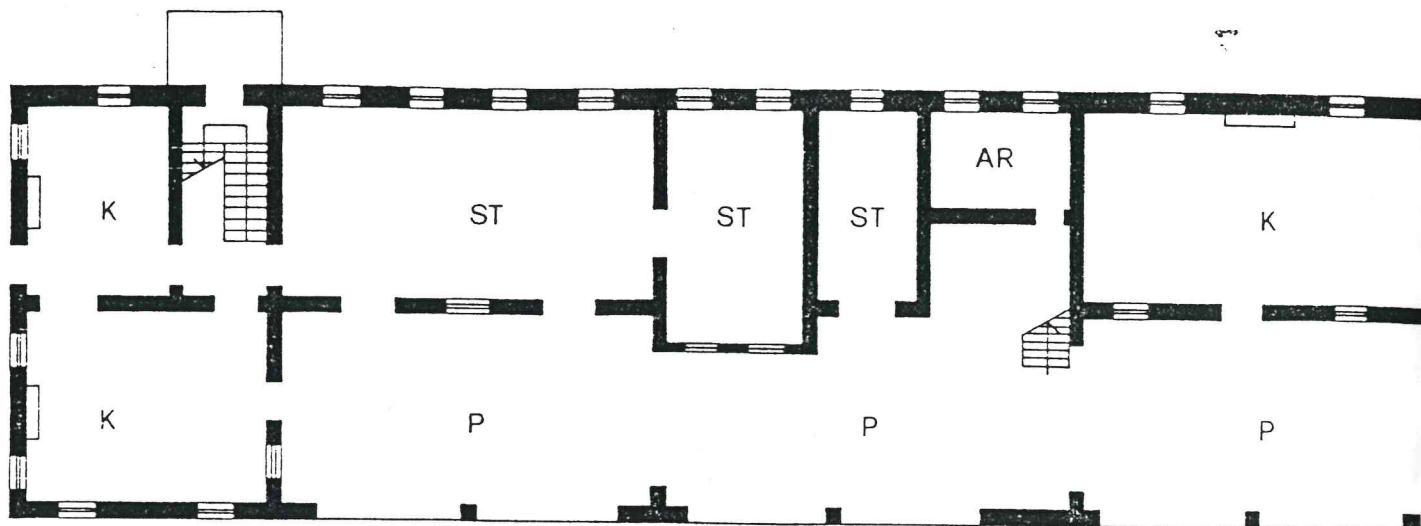


PIANTA

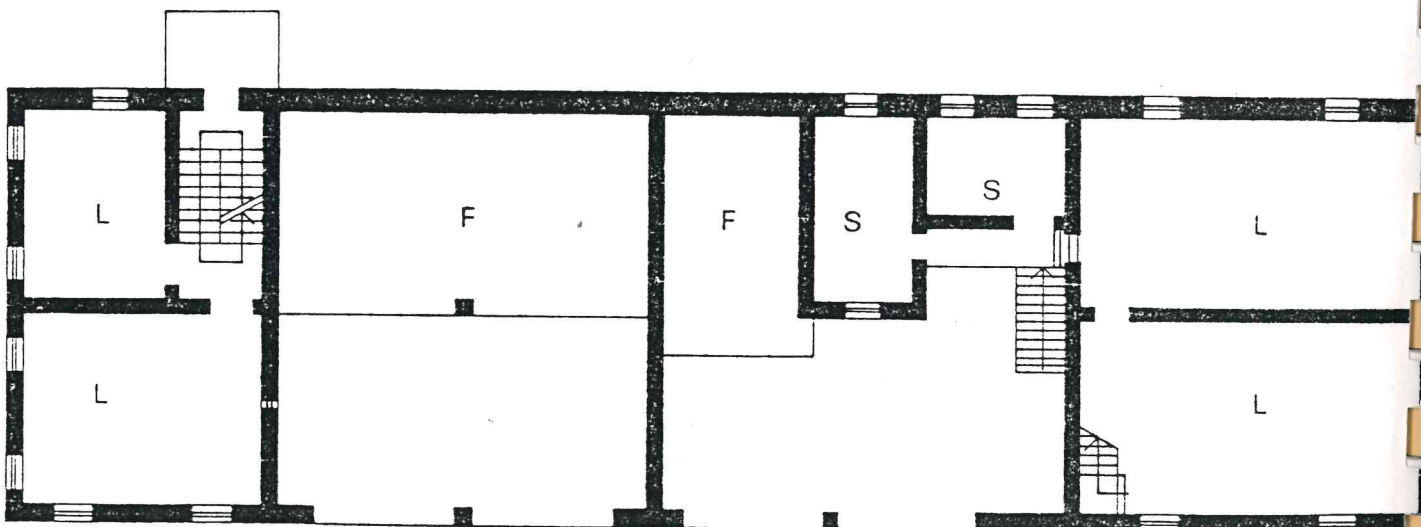


PROSPETTO

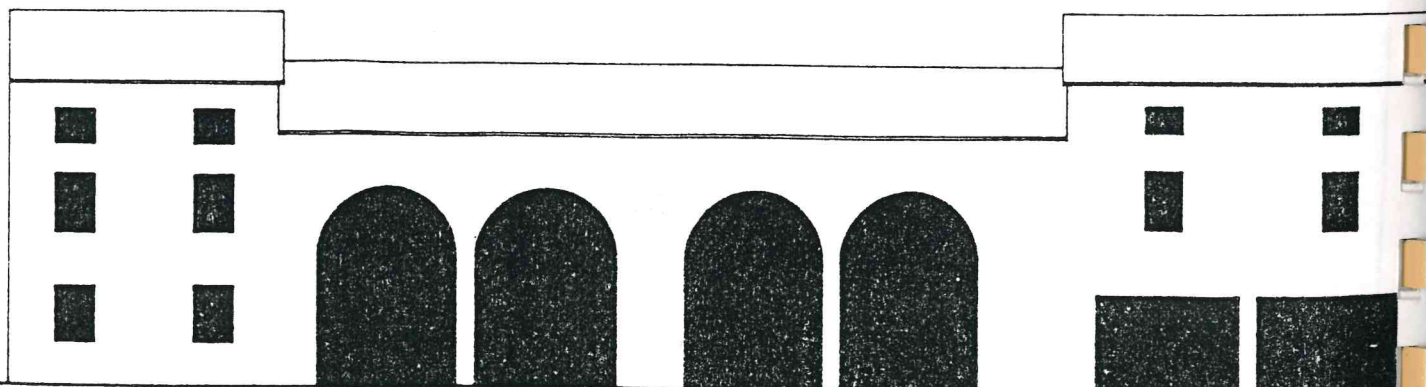
Fig. 17.2 - EDIFICI IN LOCALITA' ZANO



PIANO TERRA



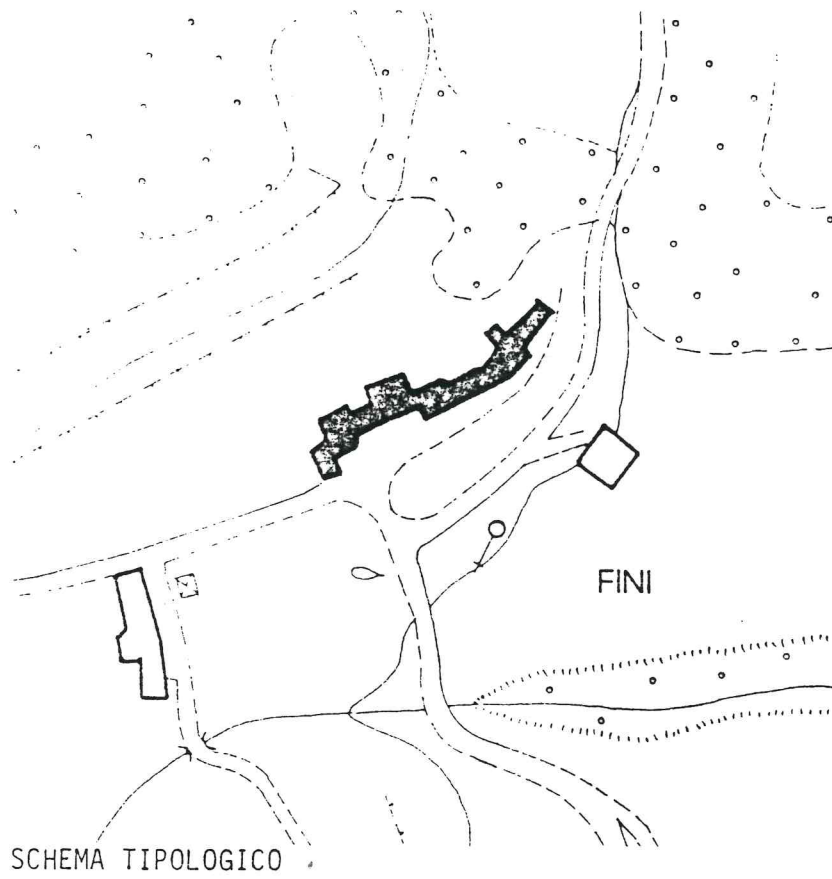
PIANO PRIMO



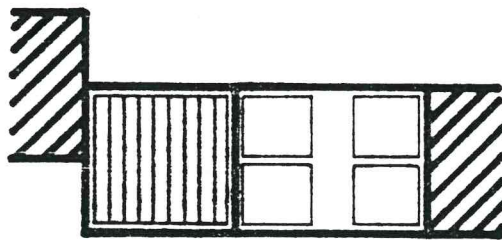
PROSPETTO NORD-EST

Fig. 18.1 - EDIFICI IN LOCALITA' FINI

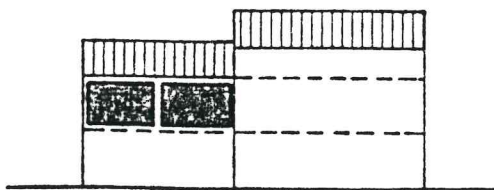
PLANIMETRIA



SCHEMA TIPOLOGICO



PIANTA



PROSPETTO

Fig. 18.2 - EDIFICI IN LOCALITA' FINI

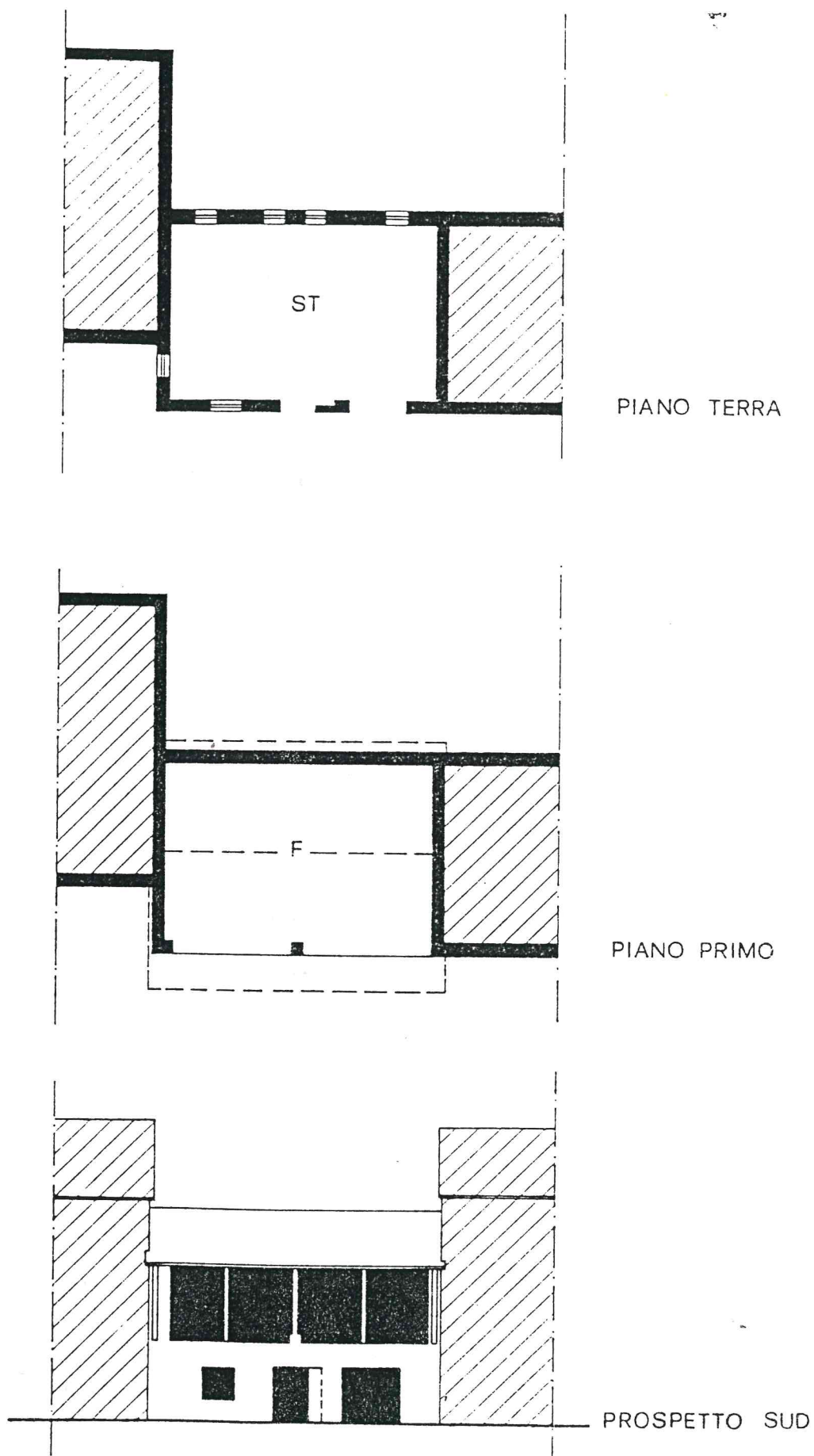
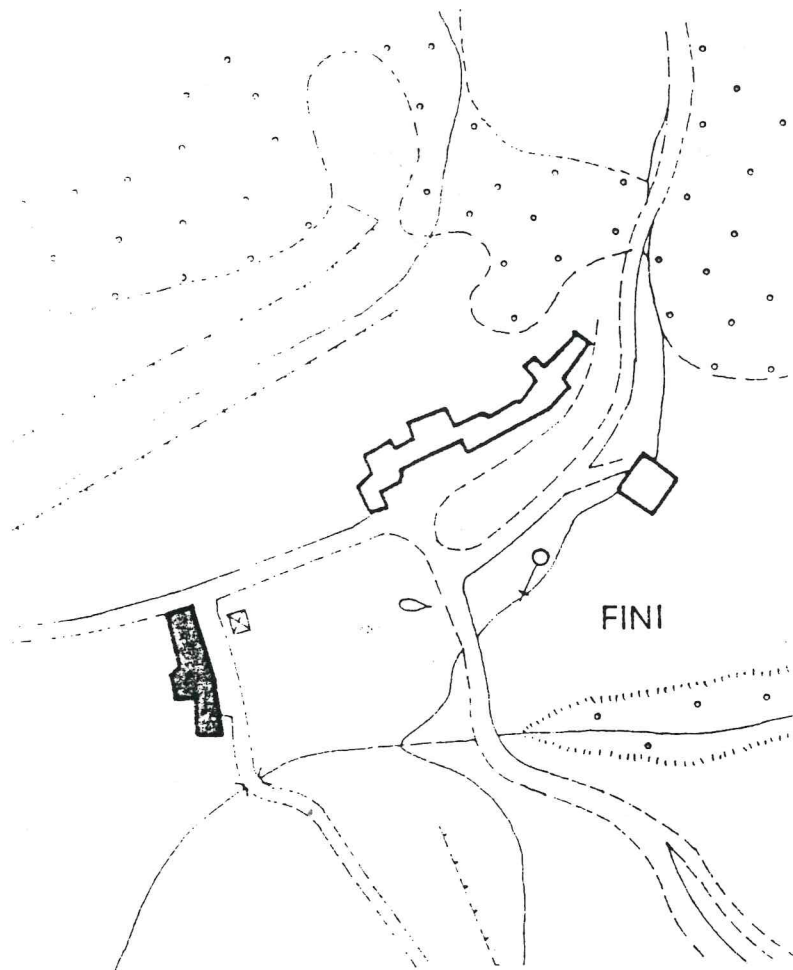


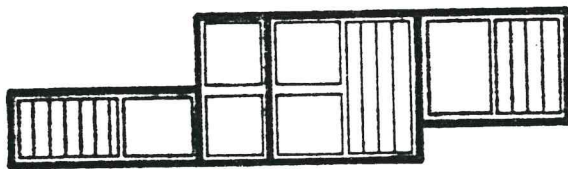


Fig. 19.1 - EDIFICI IN LOCALITA' FINI

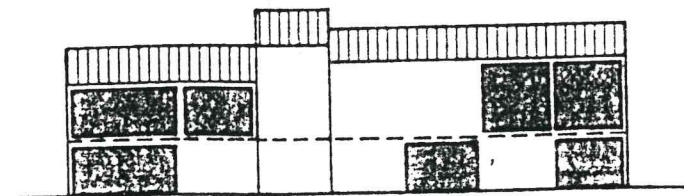
PLANIMETRIA



SCHEMA TIPOLOGICO

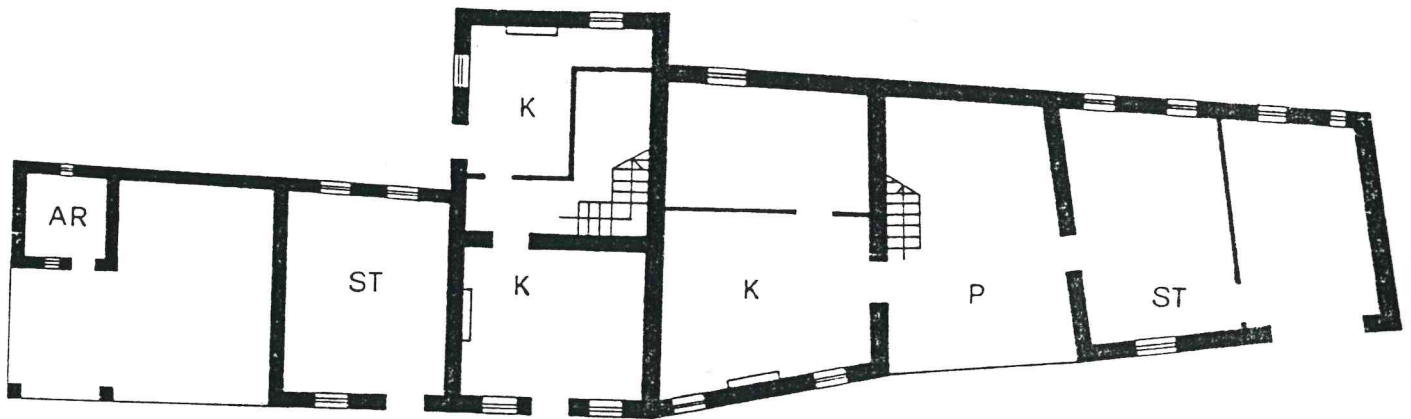


PIANTA

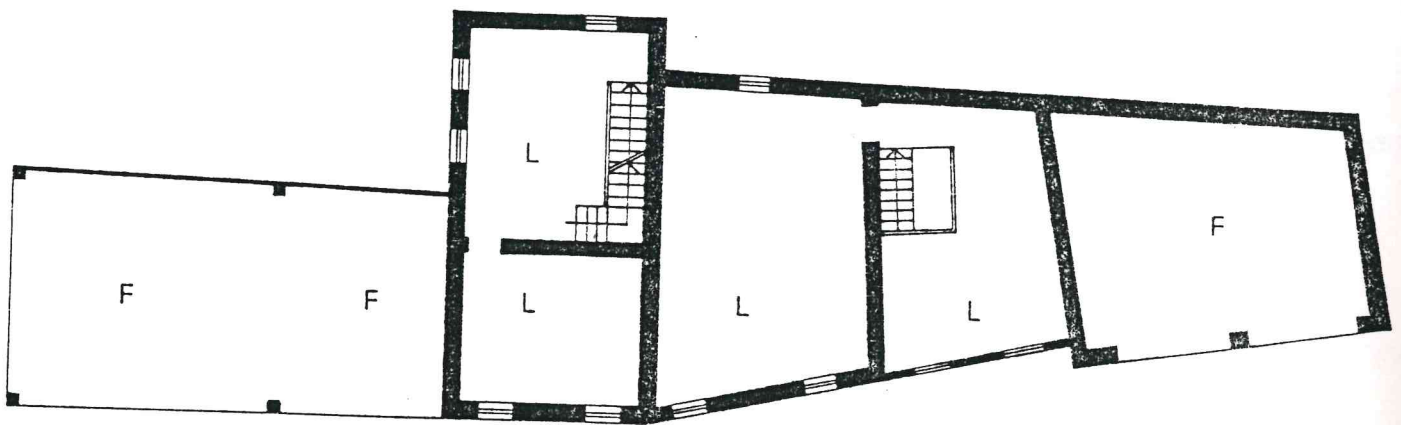


PROSPETTO

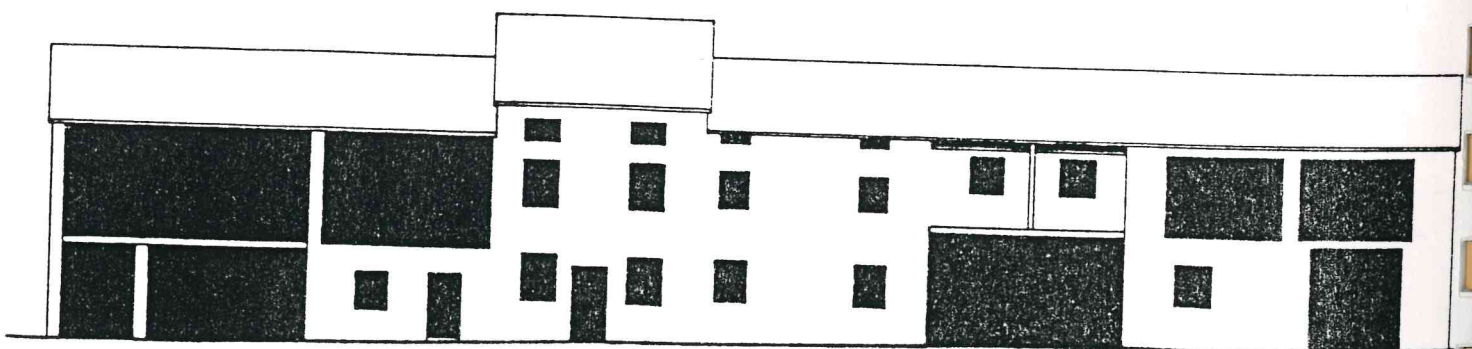
Fig. 19.2 - EDIFICI IN LOCALITA' FINI



PIANO TERRA



PIANO PRIMO



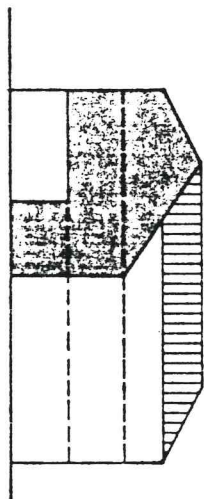
PROSPETTO EST

Fig. 20.1 - EDIFICI IN LOCALITA' SAVEGNAGO

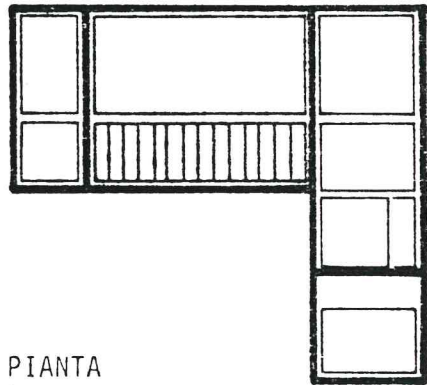
PLANIMETRIA



SCHEMA TIPOLOGICO



PROSPETTO OVEST



PIANTA

PROSPETTO SUD

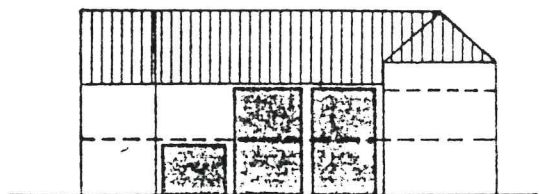
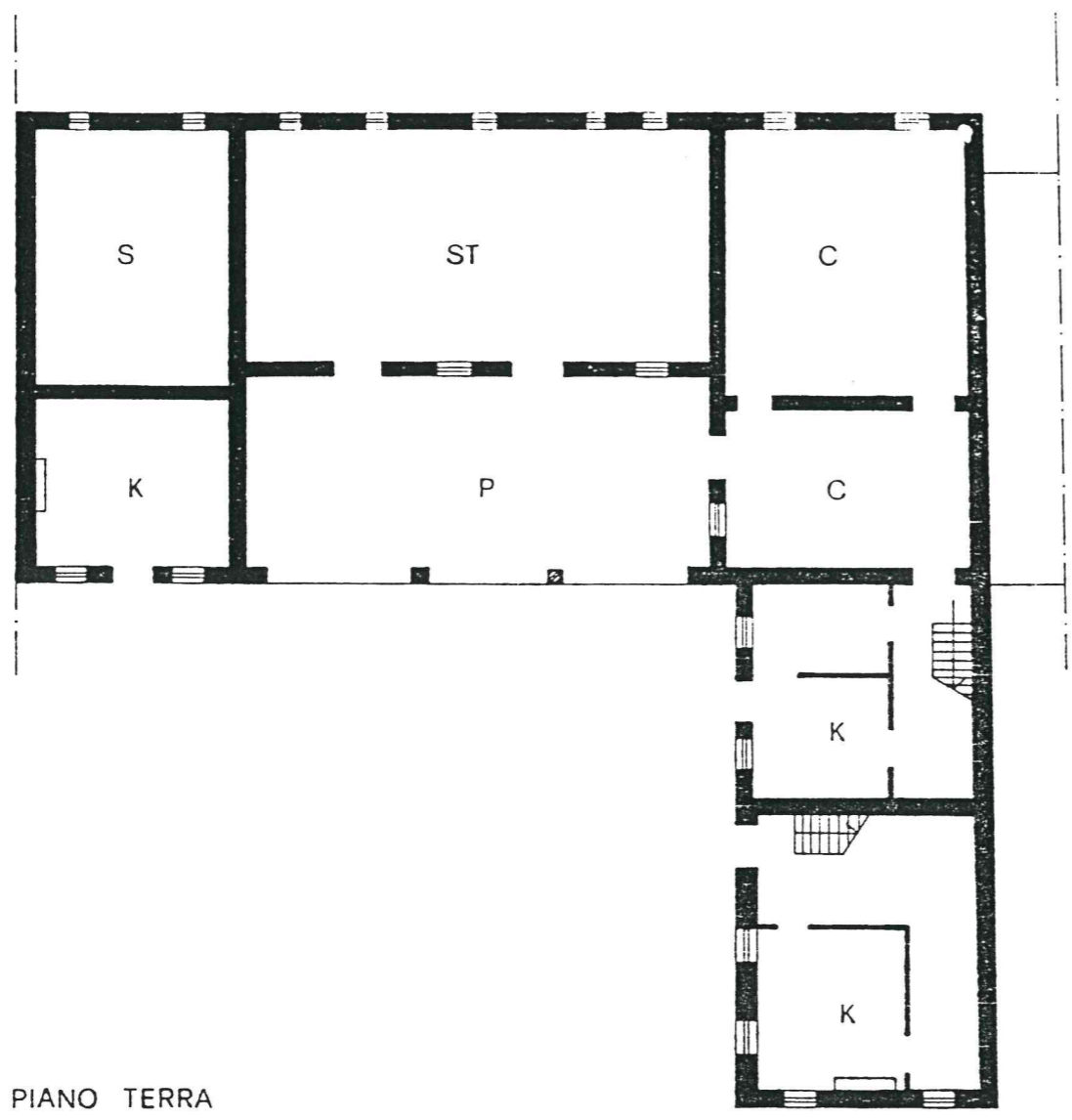
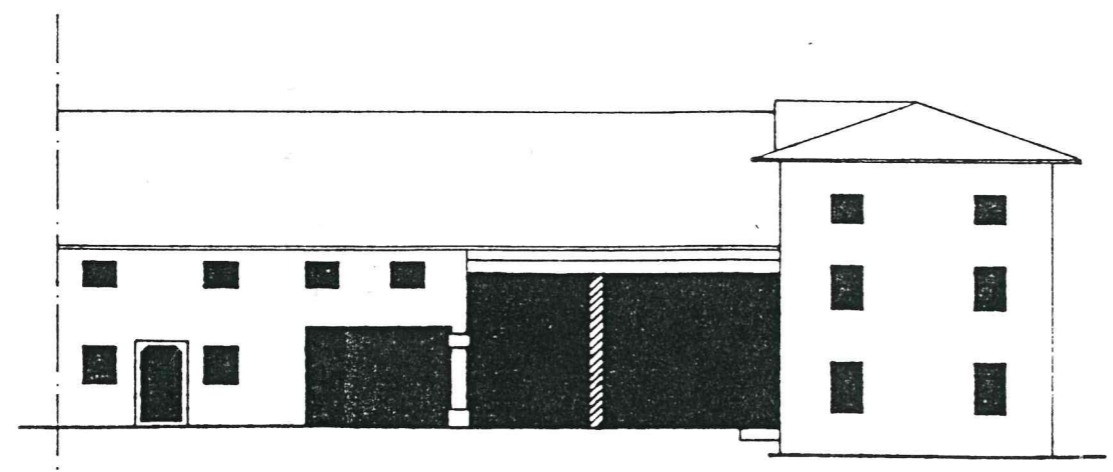




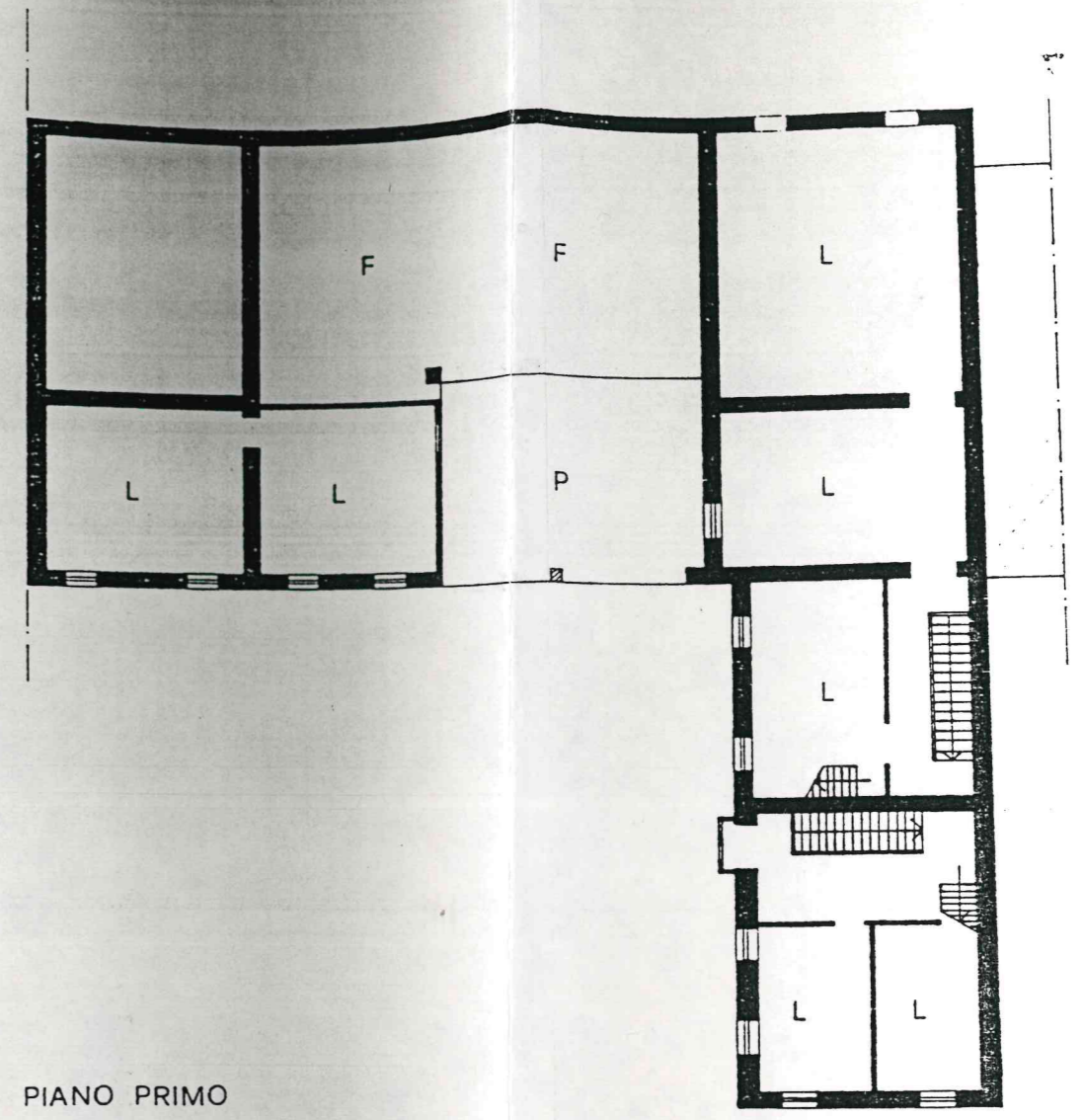
Fig. 20.2 - EDIFICIO IN LOCALITÀ SAVEGRAGO



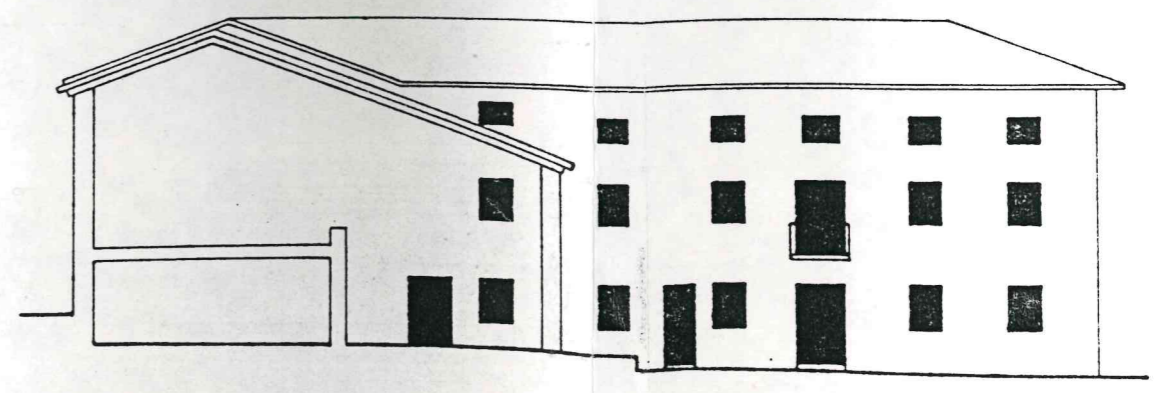
PIANO TERRA



PROSPETTO SUD



PIANO PRIMO

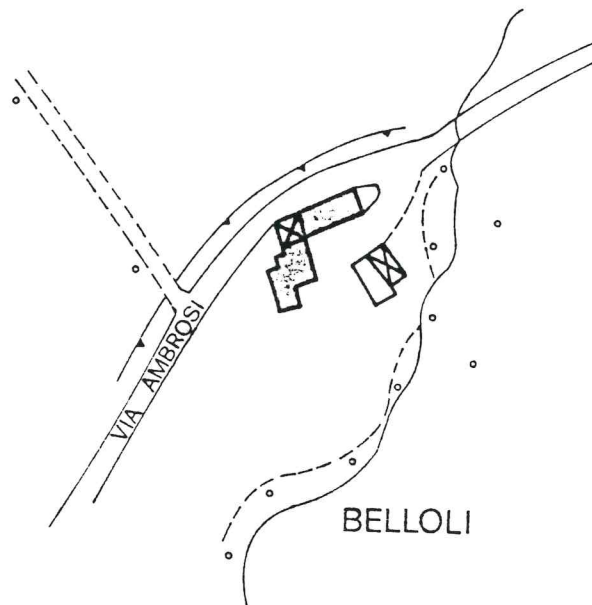


PROSPETTO OVEST

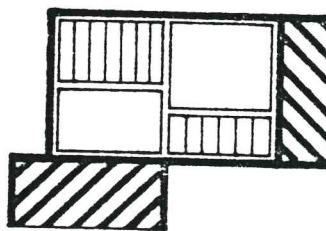


Fig. 21.1 - EDIFICI IN LOCALITA' BELLOLI

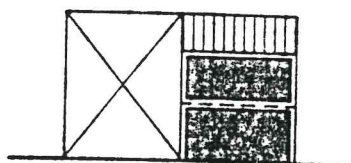
PLANIMETRIA



SCHEMA TIPOLOGICO



PIANTA



PROSPETTO

Fig. 21.2 - EDIFICI IN LOCALITA' BELLOLI

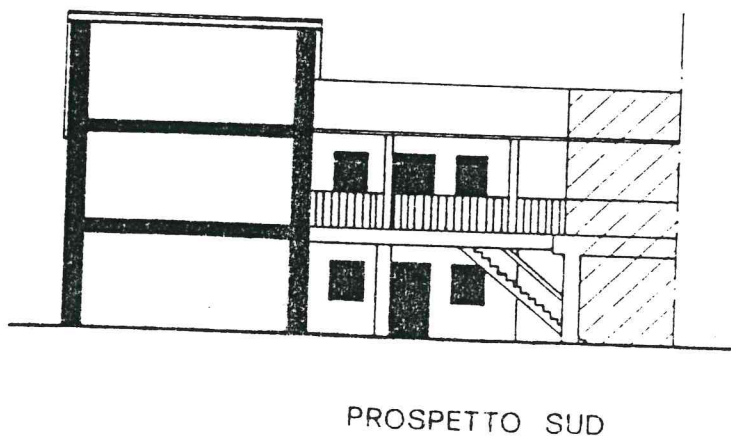
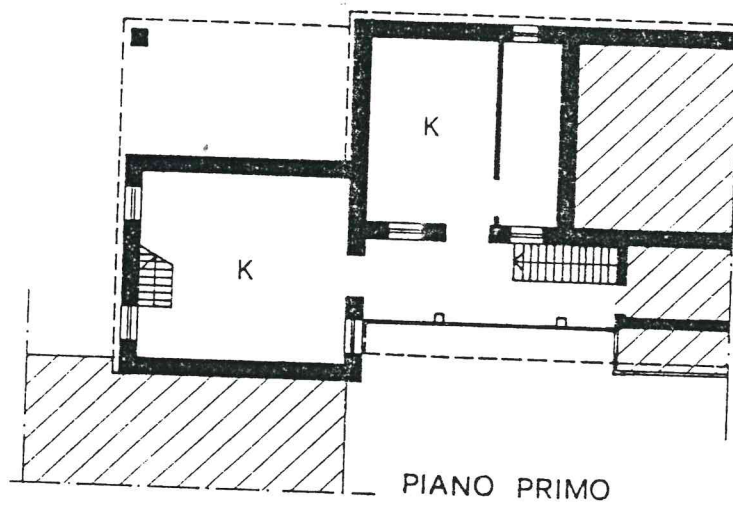
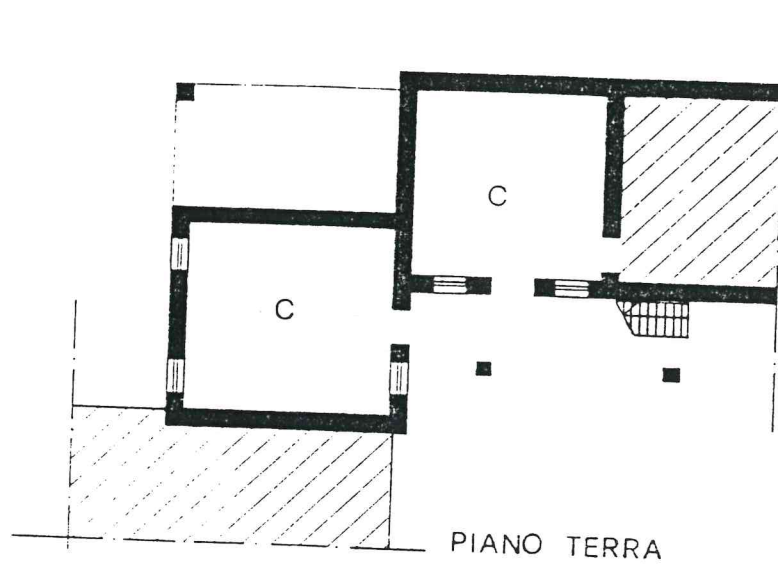


Fig. 22.1 - EDIFICI IN LOCALITA' STRAMBAI

PLANIMETRIA

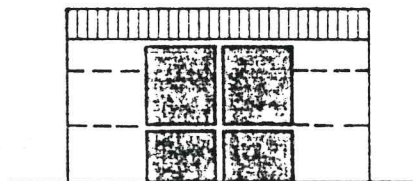
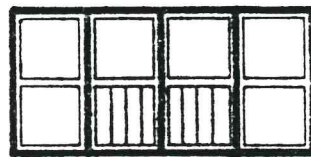
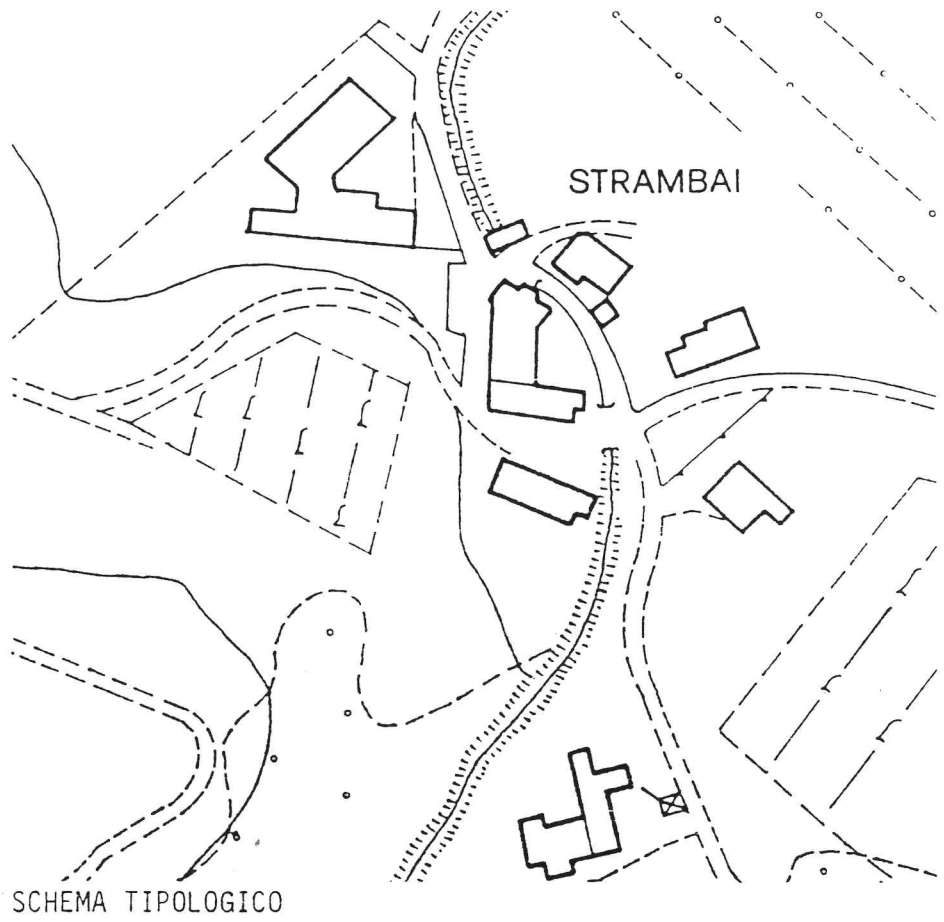


Fig. 22.2 - EDIFICI IN LOCALITA' STRAMBAI

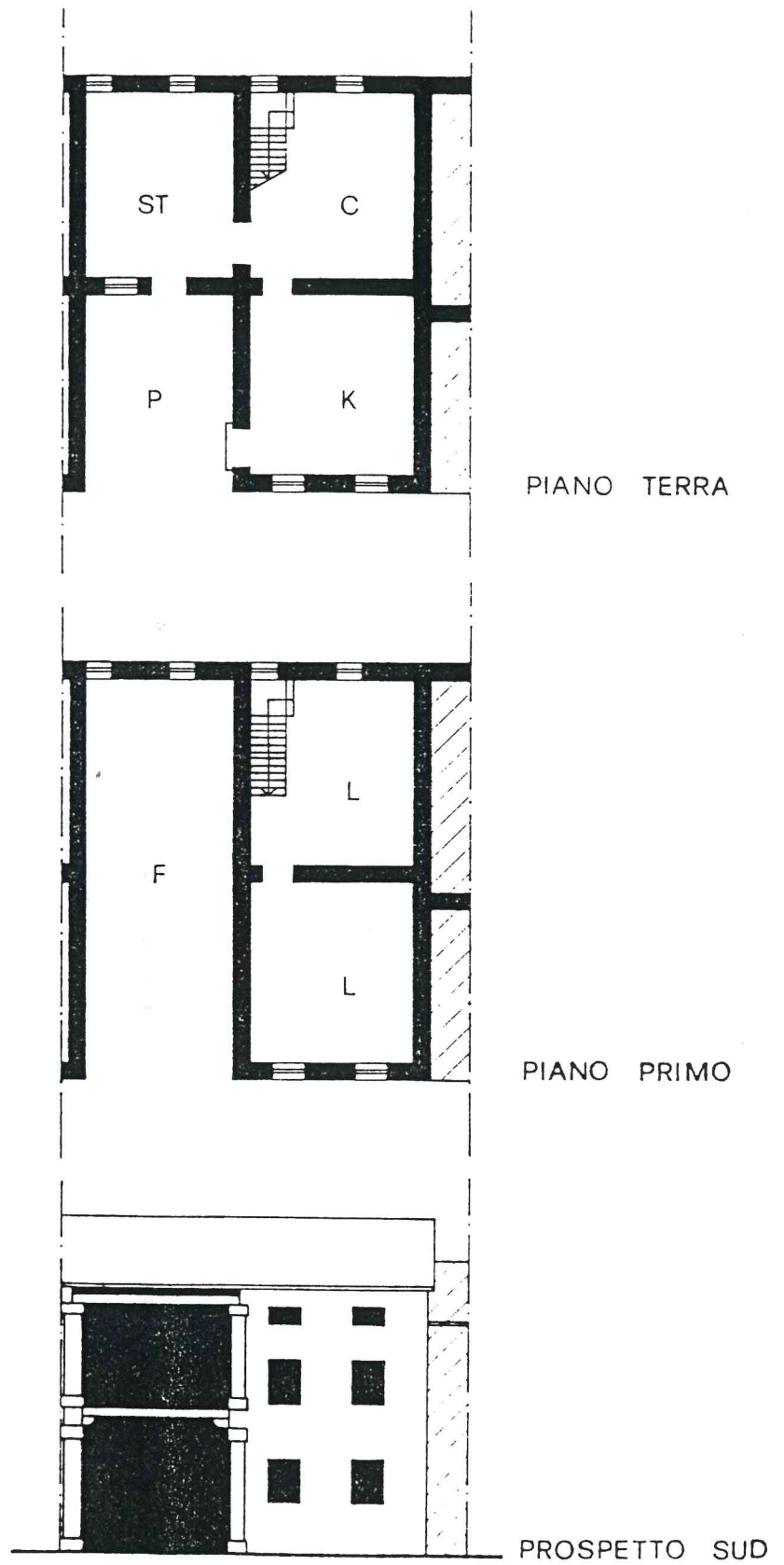
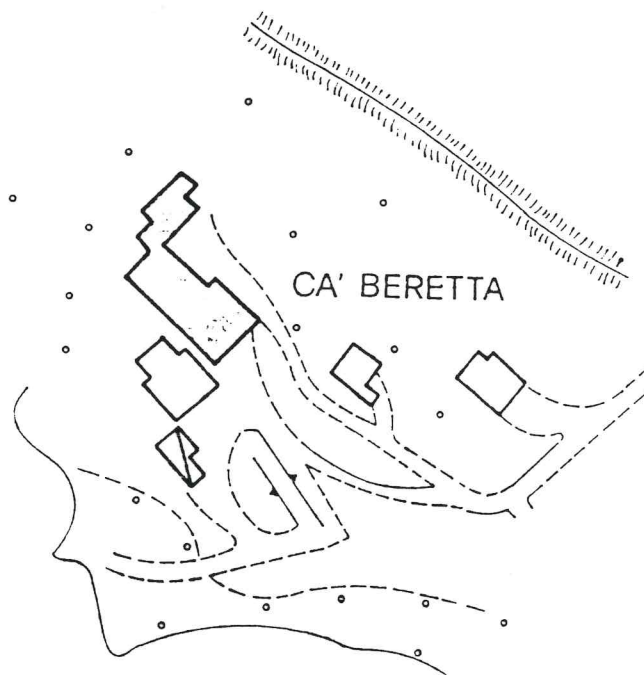


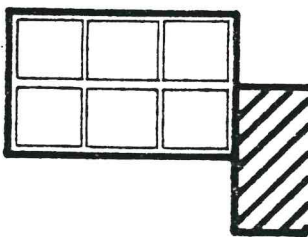


Fig. 23.1 - EDIFICI IN LOCALITA' CA' BERETTA

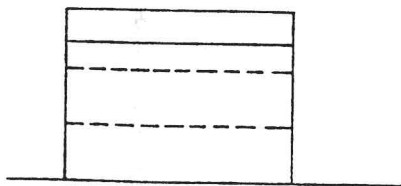
PLANIMETRIA



SCHEMA TIPOLOGICO

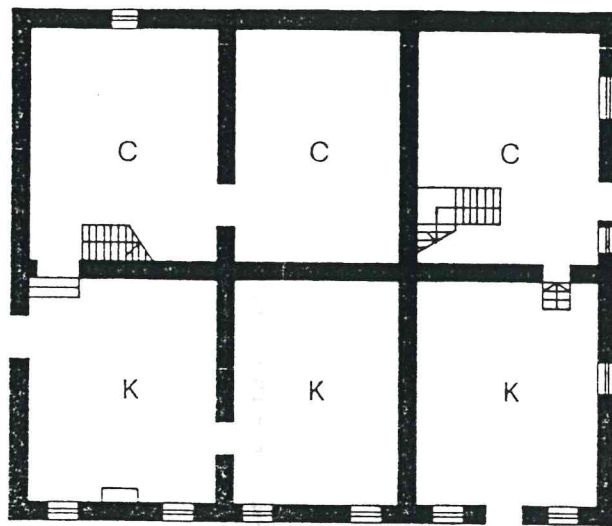


PIANTA

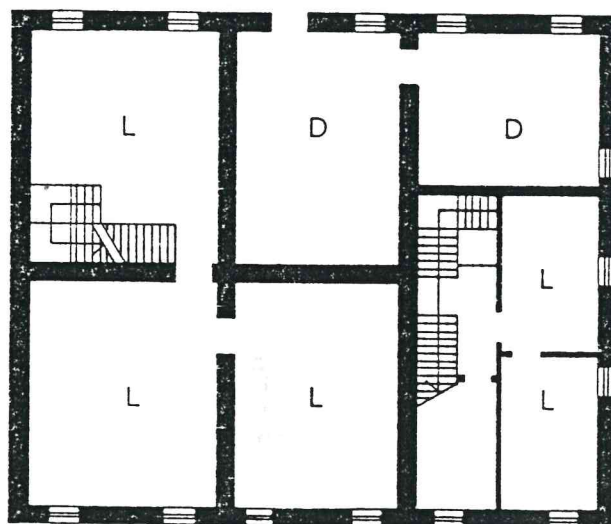


PROSPETTO

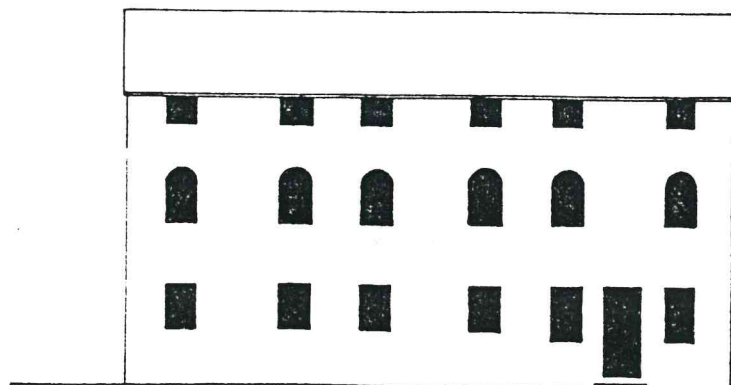
Fig. 23.2 - EDIFICI IN LOCALITA' CA' BERETTA



PIANO TERRA



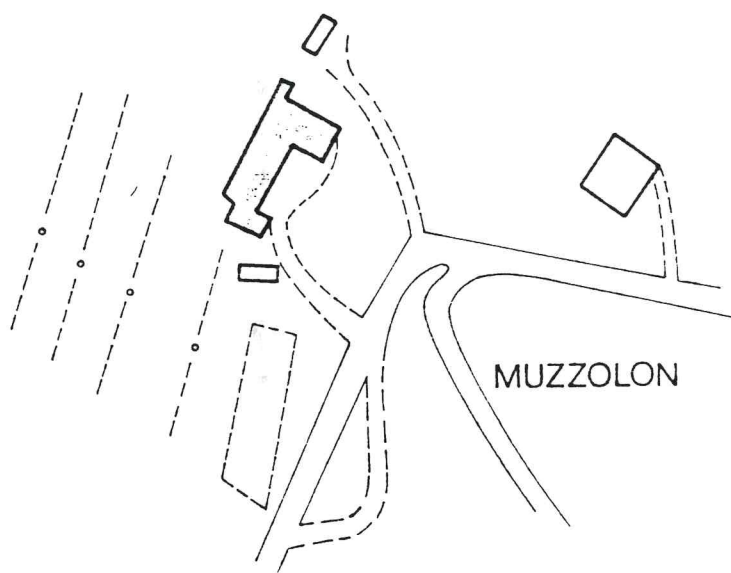
PIANO PRIMO



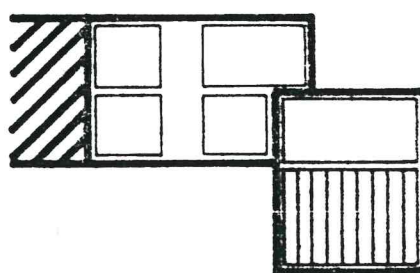
PROSPETTO NOF

Fig. 24.1 - EDIFICI IN LOCALITA' MUZZOLON

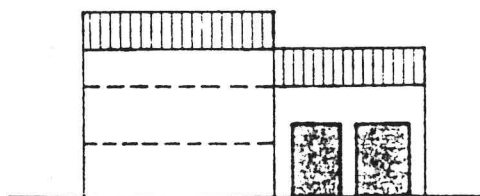
PLANIMETRIA



SCHEMA TIPOLOGICO



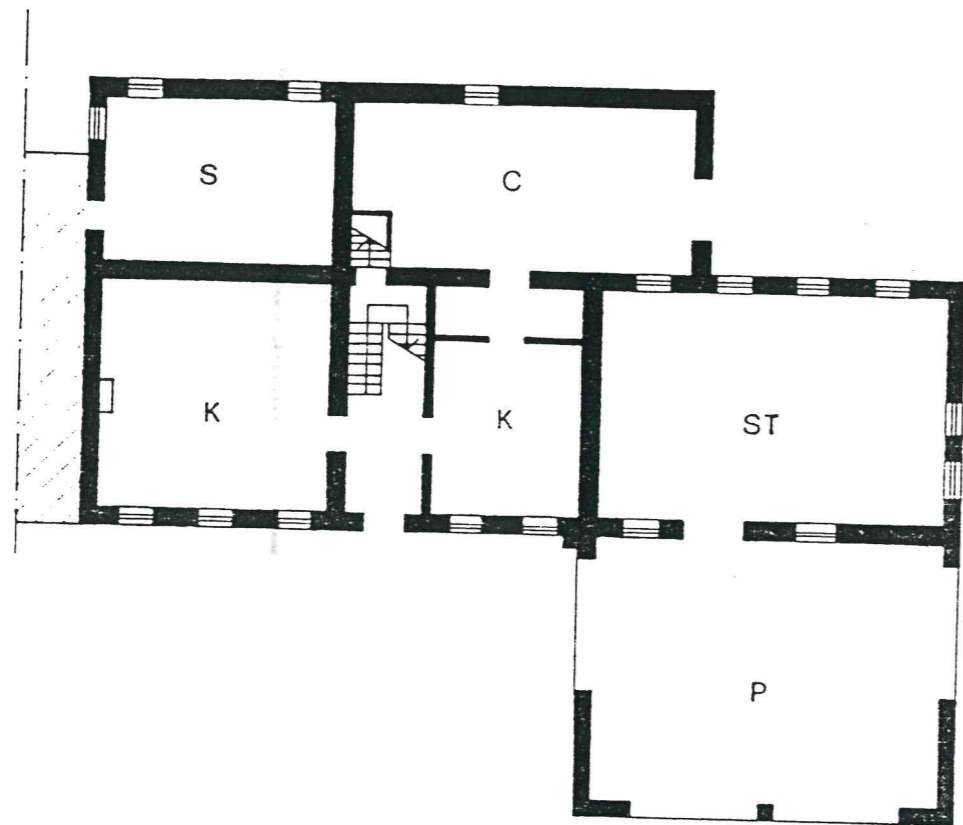
PIANTA



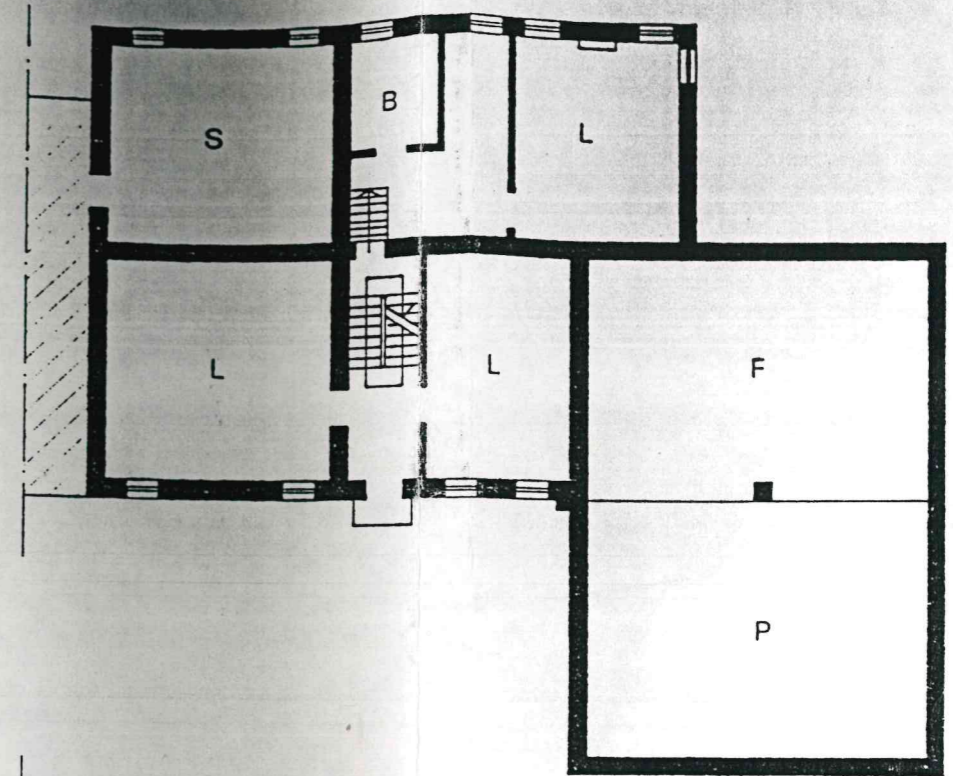
PROSPETTO



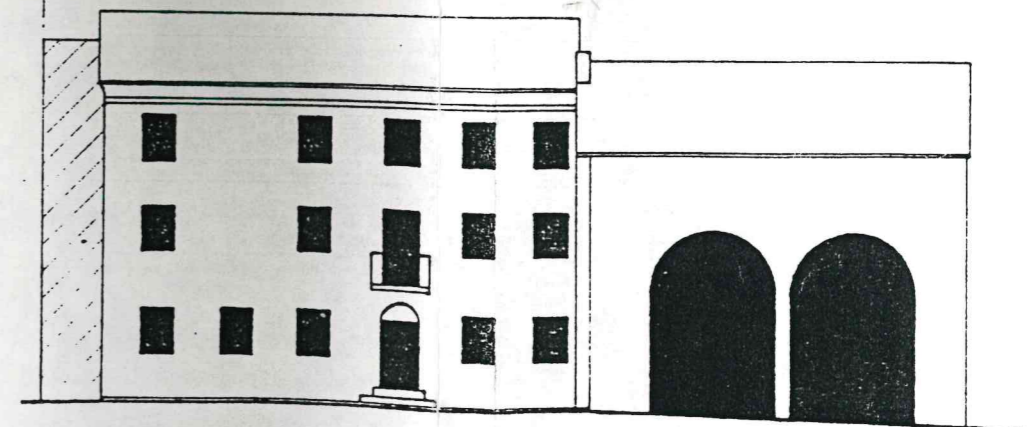
Fig. 24.2 - EDIFICI IN LOCALITA' MUZZOLON



PIANO TERRA



PIANO PRIMO

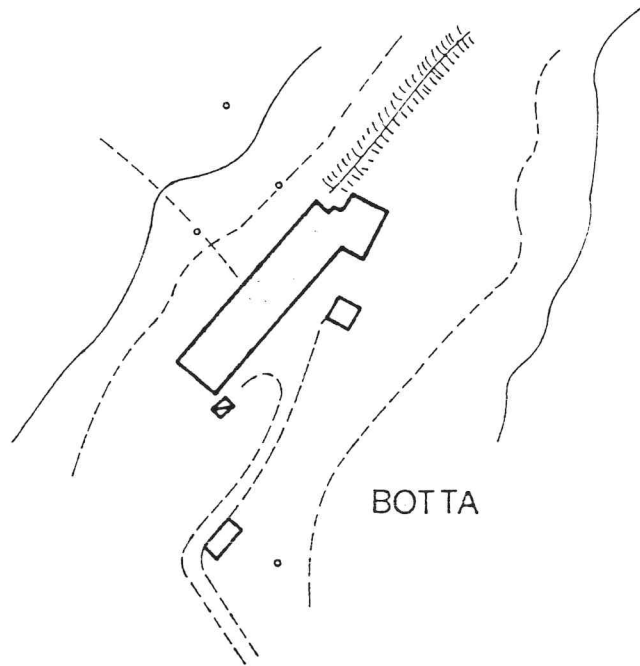


PROSPETTO EST

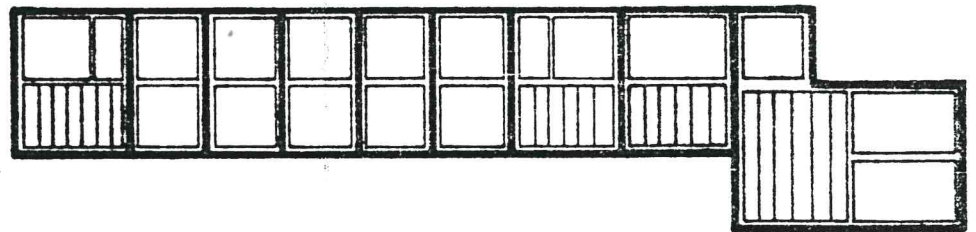


Fig. 25.1 - EDIFICI IN LOCALITA' BOTTA

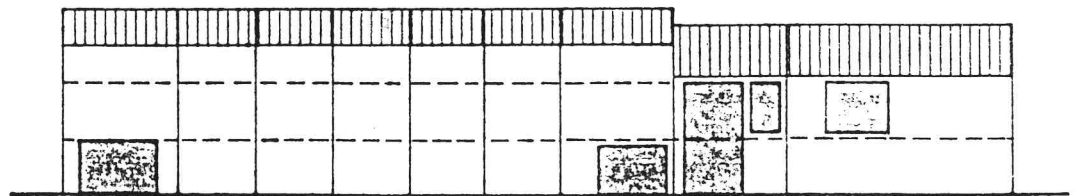
PLANIMETRIA



SCHEMA TIPOLOGICO

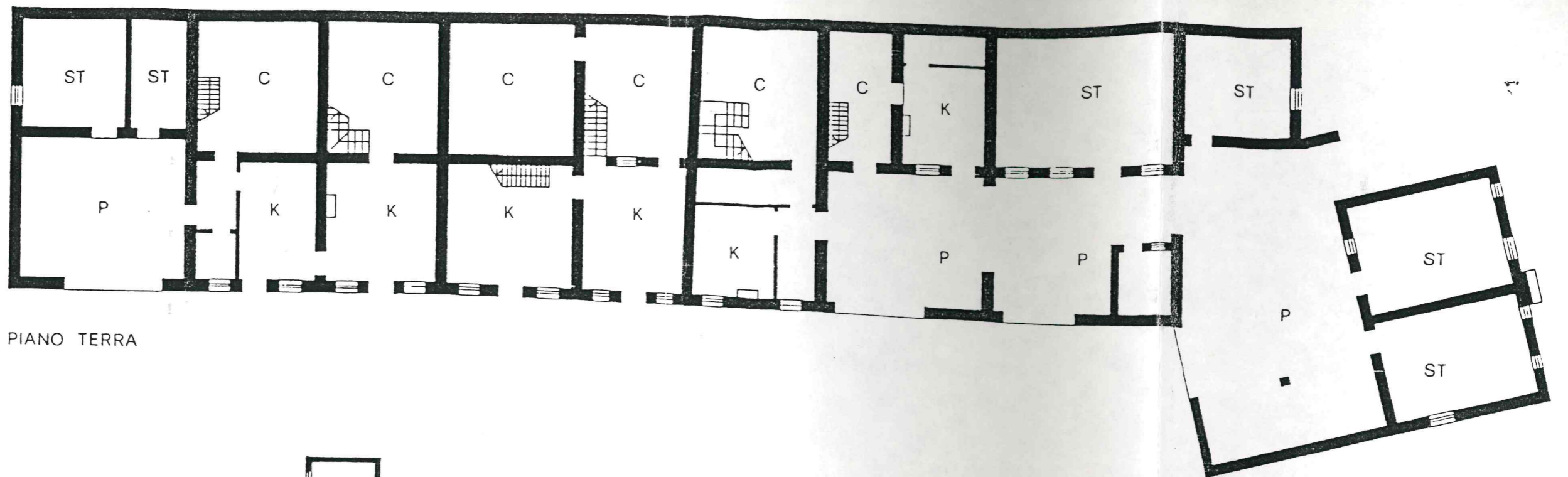


PIANTA

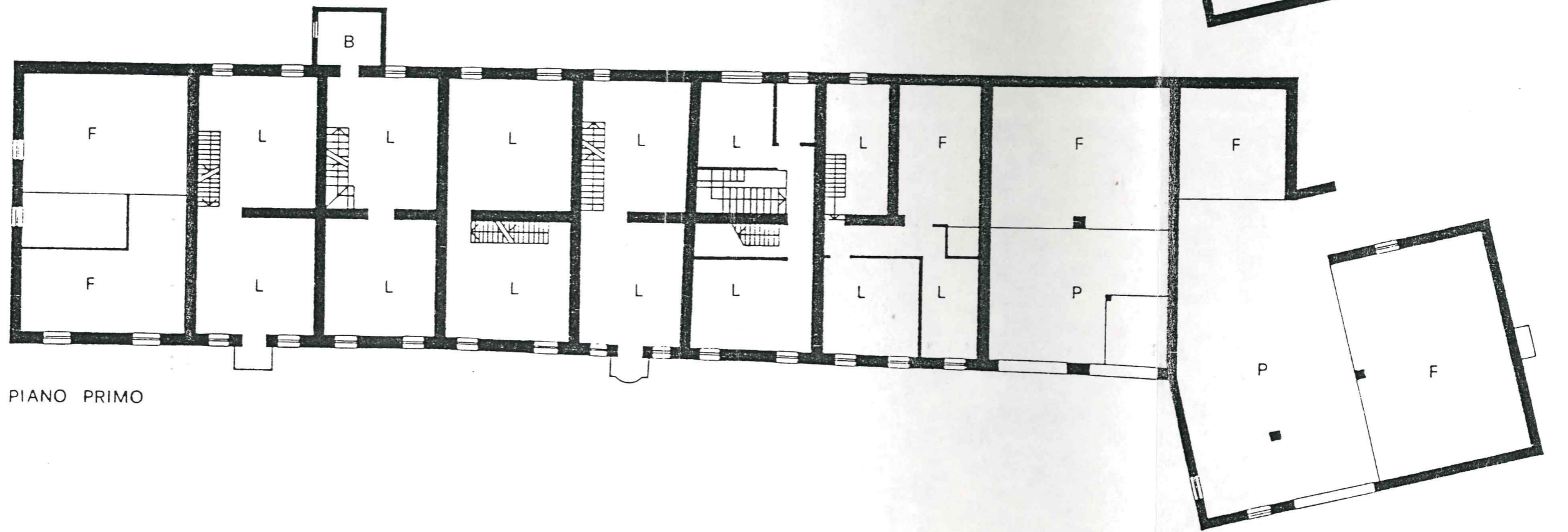


PROSPETTO

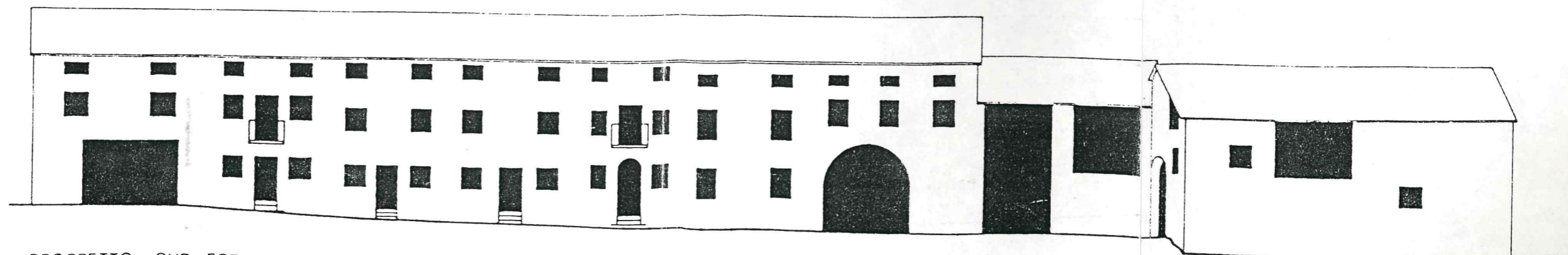
Fig. 25.2 - EDIFICI IN LOCALITA' BOTTA



PIANO TERRA



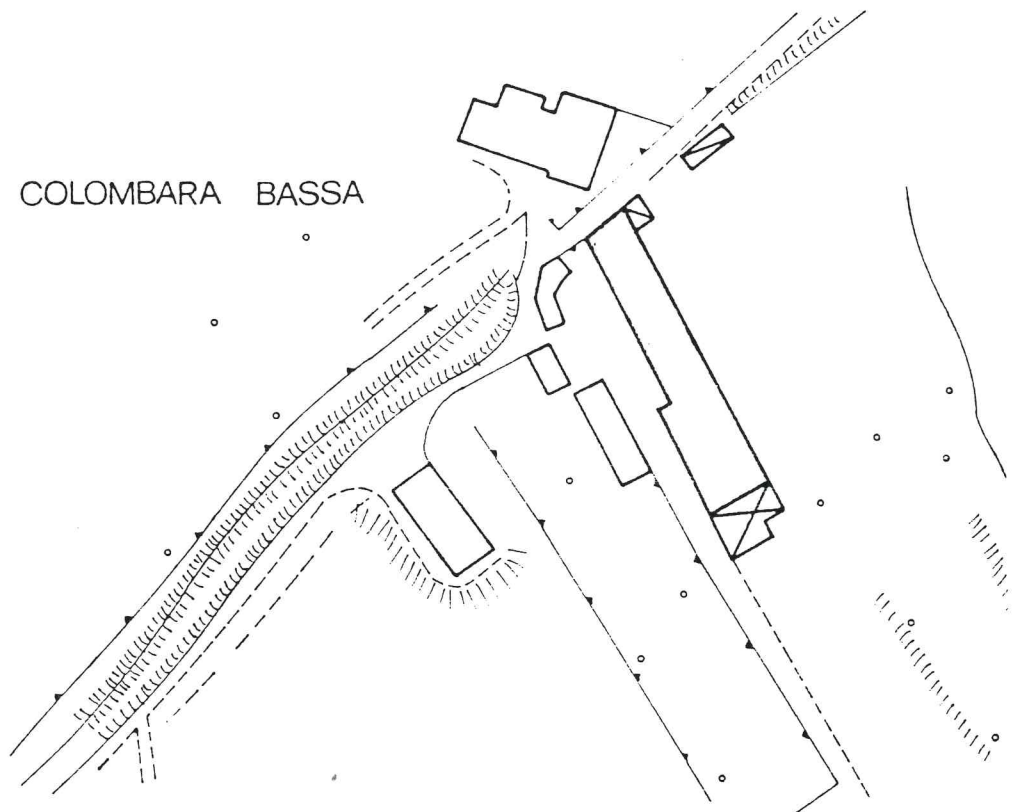
PIANO PRIMO



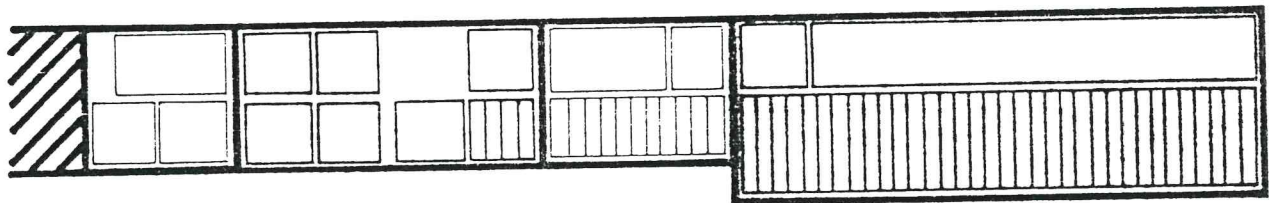
PROSPETTO SUD-EST

Fig. 26.1 - EDIFICI IN LOCALITA' COLOMBARA BASSA

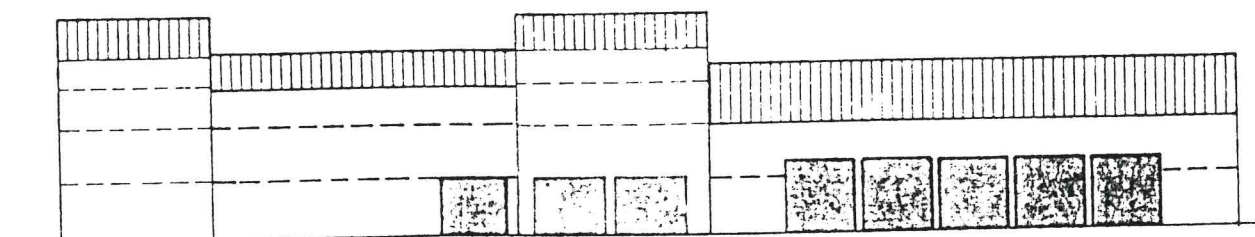
PLANIMETRIA



SCHEMA TIPOLOGICO



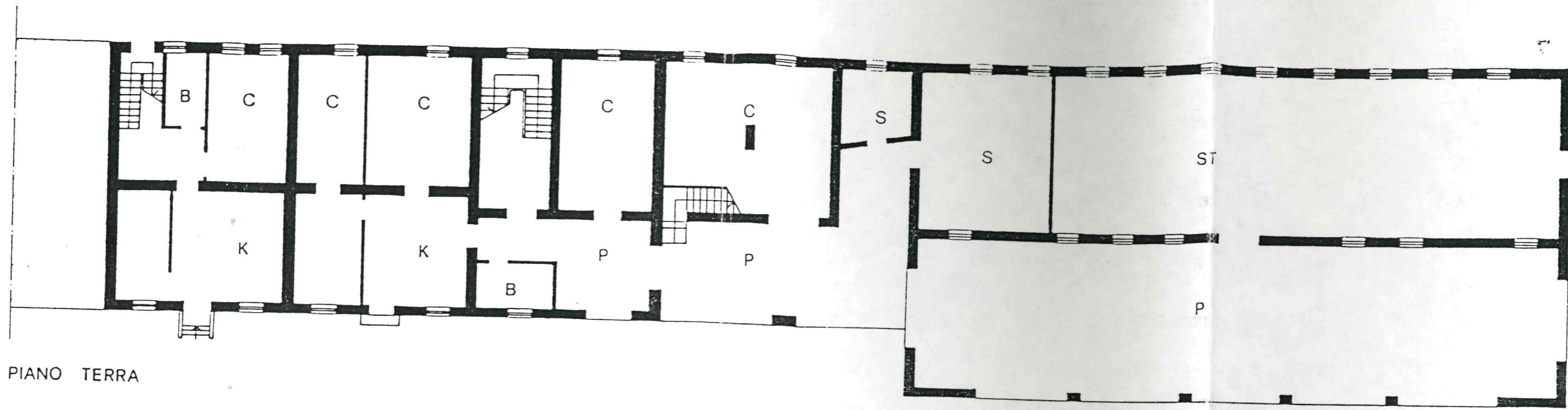
PIANTA



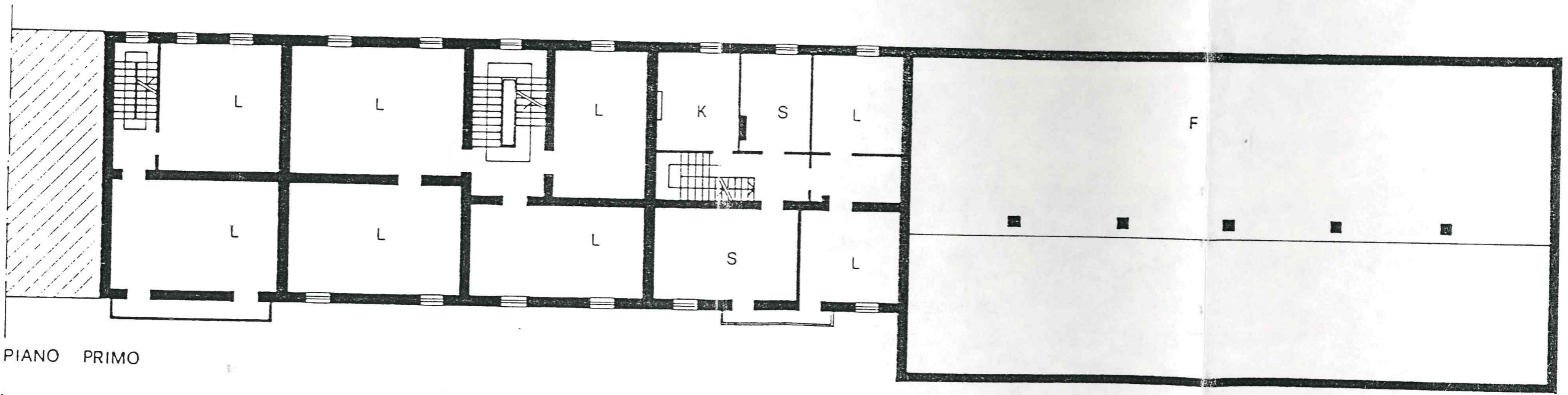
PROSPETTO



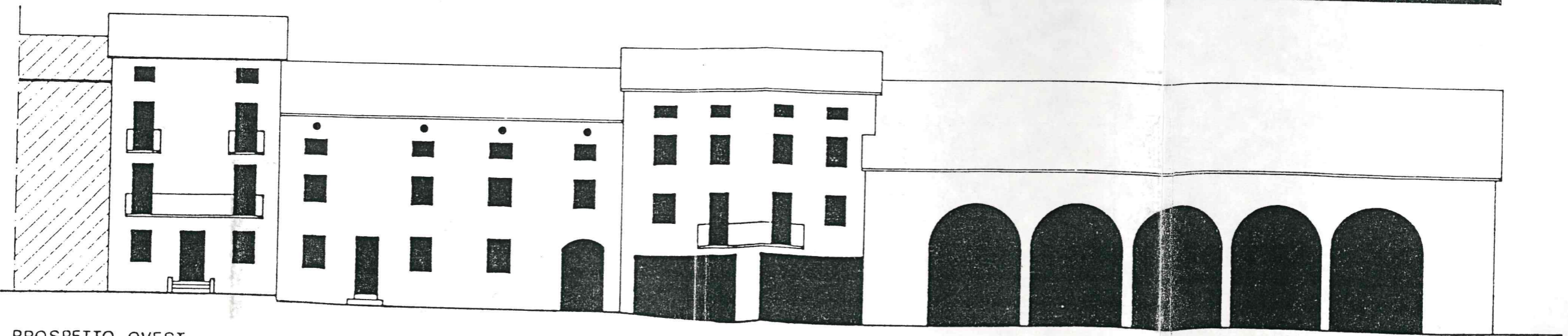
Fig. 26.2 - EDIFICI IN LOCALITA' COLOMBARA BASSA



PIANO TERRA



PIANO PRIMO

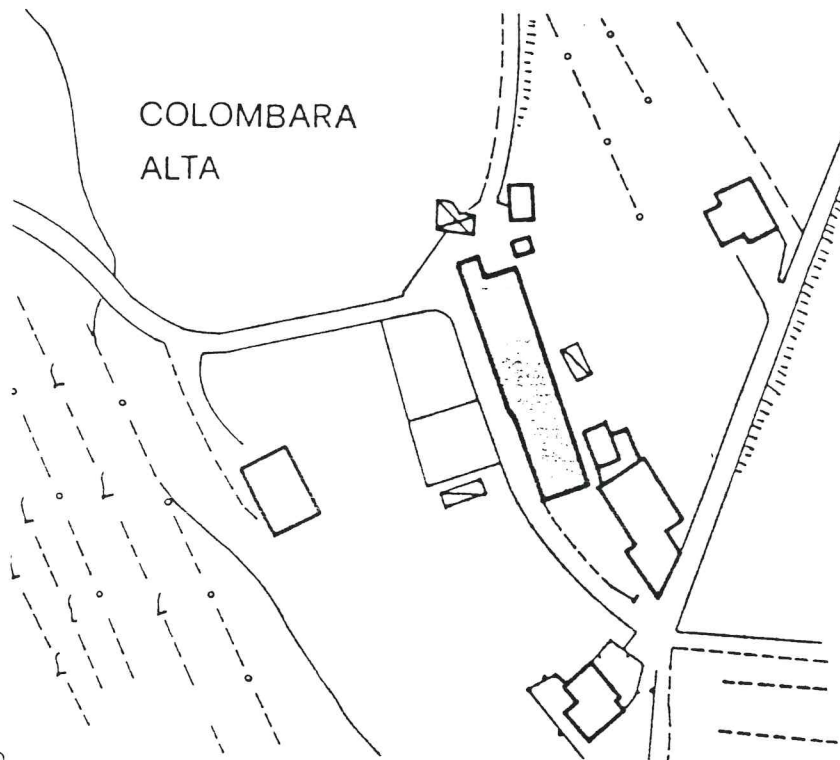


PROSPETTO OVEST

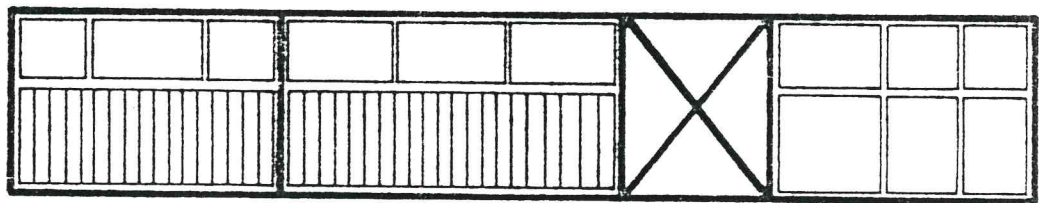


Fig. 27.1 - EDIFICI IN LOCALITA' COLOMBARA ALTA

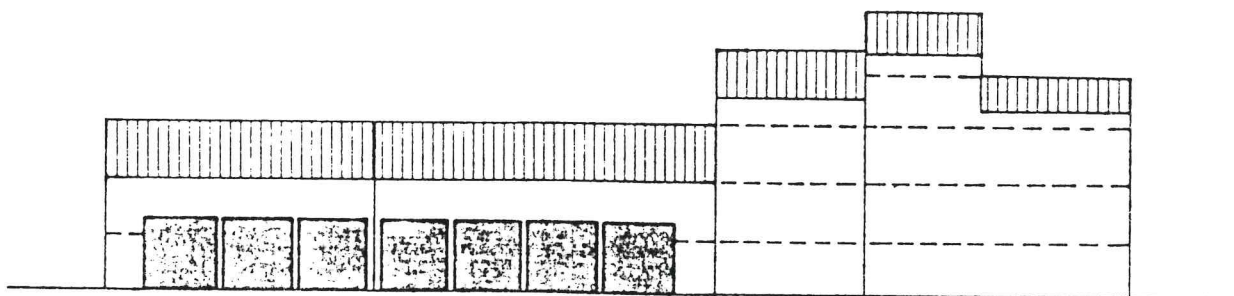
PLANIMETRIA



SCHEMA TIPOLOGICO



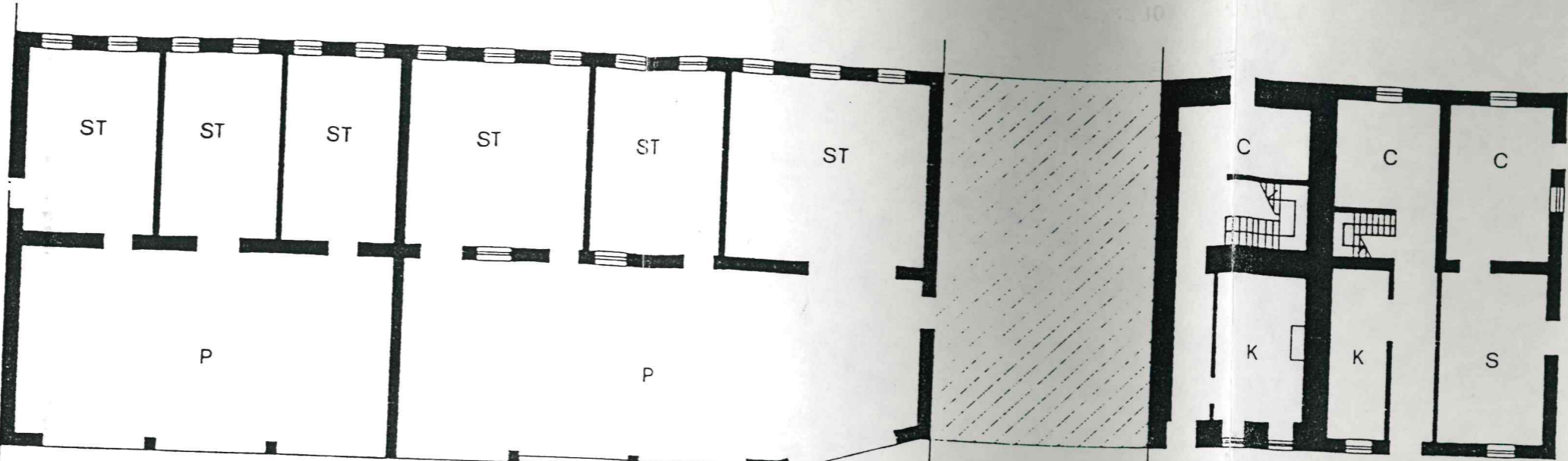
PIANTA



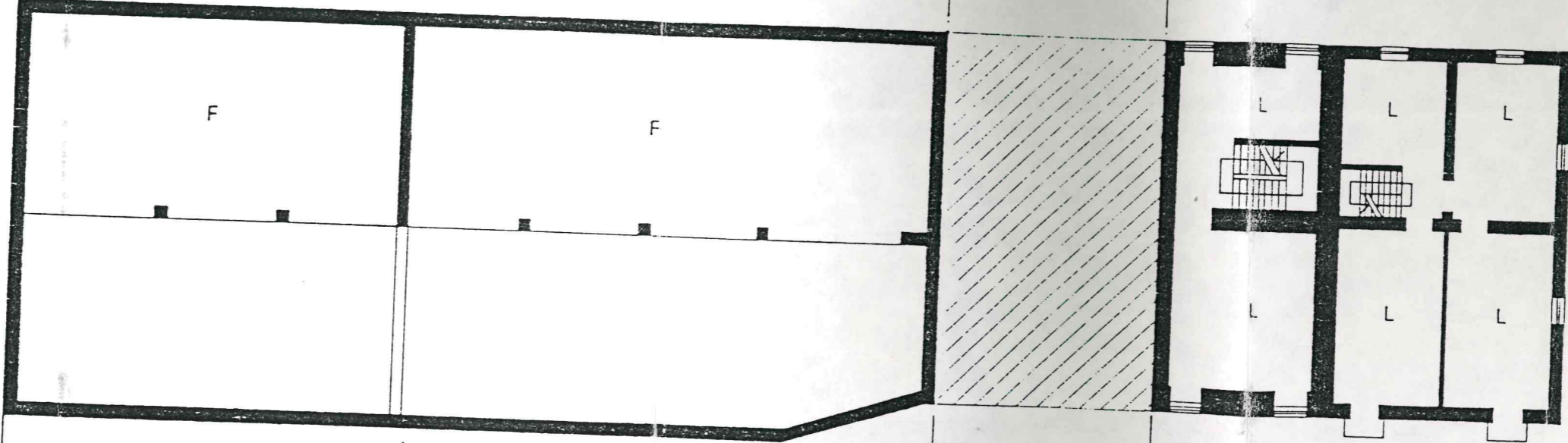
PROSPETTO

Fig. 27.2 - EDIFICI IN LOCALITA' COLOMBARA ALTA

PIANO TERRA



PIANO PRIMO



PROSPETTO OVEST

